



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

Prot. n. _9437/10.10_____

Varedo, 14.05.2019

**PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL
PIANO ATTUATIVO B12 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

**PROVVEDIMENTO DI NON ASSOGGETTABILITA'
ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**L'AUTORITA' PROCEDENTE
D'INTESA CON L'AUTORITA' COMPETENTE
PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

VISTI:

l'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio", con la quale Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, n.2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

l'art.12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con Delibera di Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazioni della Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. VIII/6420, del 18 aprile 2008 n. VIII/7110, del 26 febbraio 2009 n. VIII/8950, del 30 dicembre 2009 n. VIII/10971, del 10 novembre 2010 n. IX/761 applicata secondo la circolare del 14 ottobre 2010 n. 692, nonché il Decreto Dirigente Struttura del 14 dicembre 2010 n. 13071 e la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 novembre 2011 n. 2616, la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 n. IX/2789, la Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 n. IX/3836 e la Deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2014 n. X/2591;

la Legge Regionale 28 novembre 2014 n. 31 e s.m.i. "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato";

PREMESSO:

che con delibera di Consiglio Comunale del 15 gennaio 2010 n. 1 il Comune di Varedo ha approvato il primo Piano di Governo del Territorio divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n. 27 del 07 luglio 2010, a cui hanno fatto seguito n. 5 varianti puntuali secondo il seguente ordine temporale:

- la prima variante al Piano di Governo del Territorio (SUAP Via Monte Rosa) approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del 05 maggio 2011 n. 30, efficace dal 15 giugno 2011;
- la seconda variante al Piano di Governo del Territorio (efficace dal 05 ottobre 2011) è stata dichiarata decaduta il 18 settembre 2012 e successivamente revocata con deliberazione di Consiglio Comunale del 26 settembre 2012 n. 37, in base ai disposti dell'art. 93, comma 4, della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;
- la terza variante al Piano di Governo del Territorio, finalizzata all'ampliamento del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Grugnotorto-Villoresi, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del 19 giugno 2013 n.18, efficace dal 11 settembre 2013;
- la quarta variante parziale al Piano di Governo del Territorio finalizzata alla modifica della destinazione urbanistica dell'area corrispondente al lotto 2VA4bis del Piano di Zona Consortile approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del 19 giugno 2013 n.19, efficace dal 11 settembre 2013;
- la quinta variante parziale al Piano di Governo del Territorio approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del 20 dicembre 2013 n. 45 finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7, ambito ex serre Villa Bagatti-Valsecchi;

che con delibera di Giunta Comunale del 27 maggio 2014 n. 49 è stata avviata la variante di revisione complessiva dello strumento urbanistico comunale, volta a rinnovare il Documento di Piano ed a variare gli atti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole; tale variante, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del 21 gennaio 2016 n. 1 e divenuta efficace dal 20 aprile 2016, data di pubblicazione sul BURL -Serie Avvisi e Concorsi- n. 16, salvaguarda, costituisce lo strumento di pianificazione comunale generale ad oggi vigente;



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

che con delibera di Consiglio Comunale del 30 luglio 2018 n.25 (in vigore dal 05 settembre 2018) sono state apportate alcune correzioni a errori materiali e rettifiche non costituenti variante ai sensi del c. 14-bis art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., ivi compresa l'introduzione, all'interno delle tavole conformative del Piano delle Regole, del perimetro del vigente Piano Attuativo dell'area di Trasformazione B12, la cui approvazione, con deliberazione di Consiglio Comunale del 03 aprile 2014 n. 6, è intercorsa prima dell'avvio della vigente variante, al fine di coerenzare la conformazione dei suoli con le procedure di pianificazione urbanistica in essere che le norme del Piano delle regole pongono in salvaguardia;

che in data 20 luglio 2018 (in atti comunali prot. n. 14583) le proprietà C.I.M.E.P., Società Ager Varedo S.r.l. e Società Rizzi Costruzioni S.r.l. hanno presentato presso l'amministrazione comunale l'istanza di richiesta di variante al Piano Attuativo riguardante dell'Area di Trasformazione B12 (ex Lotto 2VA4bis) approvato in data 3 aprile 2014 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6;

che con deliberazione di Giunta Comunale del 08 agosto 2018 n. 99, e con successive deliberazioni di Consiglio Comunale del 29 novembre 2018 n. 41 e di Giunta Comunale del 10 dicembre 2018 n. 135, l'amministrazione comunale ha valutato positivamente l'istanza di richiesta di variante al Piano Attuativo dell'Area di Trasformazione B12;

RILEVATO:

che l'ambito interessato dalla proposta di Piano Attuativo in variante in oggetto ricomprende le aree del lotto 2VA4bis del Piano di Zona Consortile, di cui il Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (C.I.M.E.P.) ne aveva acquisito la proprietà, interamente destinate ad edilizia economica e popolare (ex Legge 18 aprile 1962 n. 167 e s.m.i.);

che con variante parziale al Piano di Governo del Territorio approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del 19 giugno 2013 n.19, ed efficace dal 11 settembre 2013, era stata modificata la destinazione urbanistica dell'area corrispondente al lotto 2VA4bis del Piano di Zona Consortile, che prevede l'apposizione di un'area di trasformazione (B12) destinata ad una quota di edilizia convenzionata pari al 20% della volumetria realizzabile;

che con deliberazione di Consiglio Comunale del 3 aprile 2014 n. 6 è stato approvato il Piano Attuativo dell'area di Trasformazione B12 in conformità con lo strumento urbanistico comunale vigente;

che al fine di coerenzare la conformazione dei suoli con le procedure di pianificazione urbanistica in essere, che le norme del vigente Piano delle Regole pongono in salvaguardia, con delibera di Consiglio Comunale del 30 luglio 2018 n.25 (in vigore dal 5 settembre 2018) sono state apportate alcune correzioni a errori materiali e rettifiche non costituenti variante ai sensi dell'art. 13, comma 14bis, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., ivi compresa l'introduzione, all'interno delle tavole conformative del Piano delle Regole, del perimetro del vigente Piano Attuativo dell'area di Trasformazione B12 la cui approvazione è intercorsa prima dell'avvio della vigente variante;

EVIDENZIATO

che l'intervento oggetto della presente procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica consiste in una variante ad un vigente Piano Attuativo, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 3 aprile 2014 n. 6 in conformità con le previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente, e più precisamente in attuazione della previsione del nuovo ambito di trasformazione denominato "B12 - ex Lotto 2VA4bis" introdotto all'interno dell'impianto trasformativo del Documento di Piano con l'approvazione della variante urbanistica avvenuta nel 2013;

RILEVATO ALTRESI':

che la proposta di variante al Piano Attuativo riguardante dell'Area di Trasformazione B12 (ex Lotto 2VA4bis) non è conforme al Piano di Governo del Territorio vigente;

che le conseguenti modifiche agli elaborati del Piano di Governo del Territorio vigente che si rendono necessarie al fine di rendere conforme l'attuale proposta di variante al Piano Attuativo al Piano di Governo del Territorio vigente riguardano direttamente aspetti normativi e conformativi (ambiti di disciplina d'uso) disciplinati dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi. Infatti, le aree interessate dalla nuova proposta di pianificazione attuativa sono in parte classificate dal Piano di Governo del Territorio vigente come "Piani attuativi vigenti" (per la parte dunque di trasformazione riconfermata rispetto a quella vigente) disciplinati dall'art.11 delle norme del Piano delle Regole, e in parte come "Aree con diritti volumetrici di perequazione", nello specifico "Ambiti di completamento ambientale della rete verde di ricomposizione paesaggistica", disciplinate dal Piano delle Regole e dal Piano dei servizi. Ne consegue che le modifiche al Documento di Piano costituiscono meri adeguamenti materiali conseguenti alle modifiche degli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi sopra descritti, necessari alla coerenziazione degli elaborati cartografici dei tre atti costitutivi del Piano di Governo del Territorio, che non comportano una variazione diretta delle strategie e dei parametri/previsione degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano;



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

che la proposta di variante al predetto Piano Attuativo comporta variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio comunale, secondo la procedura prevista dal art. 14, comma 5, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., dunque è soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2bis, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., in quanto ricorrono le condizioni di cui al par. 2.1 dell'Allegato 1 della Delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2010 n. IX/761, per i "piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3bis, del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i." per cui la valutazione ambientale è necessaria solo qualora l'Autorità Competente valuti che produca impatti significativi sull'ambiente, in particolare:

- a) non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva della Comunità Economica Europea 27 giugno 1985 n. 337 e s.m.i.. In tal senso la variante non introduce interventi per le quali è necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e relativa autorizzazione;
- b) non genera impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, in considerazione dell'assenza dei siti Rete Natura 2000 entro una distanza di oltre 5 chilometri dal territorio comunale;
- c) comporta modifiche minori al vigente Piano di Governo del Territorio comunale, riguardando la pianificazione urbanistica di una singola area interessata da pianificazione attuativa in essere ed aspetti minori della programmazione prevista che non incidono sul carico urbanistico complessivo, in quanto le modifiche che si intendono apportare all'ambito attuativo riguardano esclusivamente:
 - la perimetrazione delle aree di intervento, con l'aumento della superficie territoriale e mantenendo invariata la capacità edificatoria, le destinazioni funzionali e i servizi previsti;
 - l'impostazione planivolumetrica del progetto, con particolare riferimento alla distribuzione della superficie fondiaria attribuita ai lotti d'intervento e alla localizzazione delle aree verdi pubbliche ed al sistema delle sedi stradali e delle aree parcheggio;
 - le tipologie architettoniche e materiali costruttivi;
 - la possibilità di realizzazione di autorimesse di proprietà privata nel sottosuolo delle aree previste in cessione, come previsto dalla normativa regionale vigente;
 - le norme di attuazione;
 - lo schema di convenzione per recepimento delle richieste di cui ai punti precedenti.

che la proposta di variante al Piano di Governo del Territorio che il Piano Attuativo in oggetto propone, rientra tra le varianti ammesse ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Legge Regionale 28 novembre 2014 n. 31 e s.m.i. in quanto diretta alla "riorganizzazione planivolumetrica, tipologica e progettuale" di una trasformazione in corso di attuazione, dunque non comportante consumo di suolo come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c) della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

RAVVISATA DUNQUE

la necessità di avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano attuativo vigente in variante al Piano di Governo del Territorio comunale vigente, ed individuare per quanto riguarda il procedimento in oggetto:

- l'Autorità Procedente e l'Autorità competente per il procedimento;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, da invitare alla conferenza di valutazione;
- i settori del pubblico interessati;
- le modalità di consultazione e di partecipazione del pubblico;
- le modalità di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

RICONOSCIUTO

il significativo interesse pubblico della proposta di variante in oggetto per i seguenti motivi:

- a) ad oggi, parte dei terreni ricompresi nella perimetrazione d'ambito risultano ancora di proprietà del Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (C.I.M.E.P.) il liquidazione, dunque di pubblica proprietà;
- b) le aree sono destinate ad una quota di edilizia convenzionata pari al 20% della volumetria realizzabile, rappresentando la principale trasformazione di carattere strategico per il soddisfacimento della richiesta di abitazioni sociali registrata sul territorio;
- c) la proposta di variante consente il conseguimento di significative ricadute positive in ambito pubblico anche attraverso l'attuazione dei primi lotti di intervento:
 - la modifica del perimetro del Piano Attuativo è relativa all'acquisizione pubblica non onerosa di aree ricadenti nell'ambito della rete ecologica comunale di ricomposizione paesistica sovracomunale all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Grugnotorto-Villoresi;
 - una maggiore e più efficiente dotazione delle aree a verde pubblico per la loro fruibilità ed accessibilità in grado di amplificare la funzionalità ecologica del verde urbano;



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

- il miglioramento della connettività con il sistema del verde territoriale in ottica di completamento della rete ecologica comunale;
- una migliore connessione del sistema della viabilità debole di comparto al sistema di viabilità debole esistenti e di previsione del comune.

DATO ATTO

che la procedura di valutazione si è così esplicata:

con deliberazione di Consiglio Comunale del 10 dicembre 2018 n. 135, l'amministrazione comunale ha dato formalmente avvio al procedimento di redazione della variante al vigente Piano Attuativo dell'Area di Trasformazione B12, ed alle conseguenti modifiche riguardanti gli atti vigenti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, provvedendo contestualmente all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e alla definizione dell'autorità procedente e competente per l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;

con avviso del 17 dicembre 2018 prot. n. 23858 pubblicato sul sito Web SIVAS di Regione Lombardia, Albo pretorio e sito web comunale, oltre che su BURL e sul quotidiano a diffusione locale "Il Giorno" in data 14 gennaio 2019, l'amministrazione comunale ha reso pubblico l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante, stabilendo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il termine per la presentazione dei suggerimenti e proposte;

con determinazione dell'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente, prot. n. 5933 del 28 marzo 2019 si è provveduto ad individuare gli enti e successivamente i soggetti coinvolti nel percorso di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, nonché il modello operativo e metodologico di Valutazione Ambientale Strategica e le modalità di informazione e partecipazione del pubblico interessato, e che pertanto sono stati individuati:

- a) quali soggetti competenti in materia ambientale: ARPA dipartimento di Monza e della Brianza, ATS, Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, Commissione per il Paesaggio, Parco di Interesse Sovracomune (PLIS) Grugnotorto-Villoresi, Autorità di Bacino del Po;
- b) quali soggetti Enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza, Comuni contermini;
- c) quali soggetti altri Enti con specifiche competenze: Società Pedemontana Lombarda; Brianzacque, Retipiù, Snam Rete Gas, Gelsia Ambiente; Enel Distribuzione, Enel Sole, Terna Reti, ATO Monza e Brianza, Cap Holding, Telecom Italia, Oper Fiber, Fastweb;
- d) quale Pubblico interessato: qualunque soggetto del pubblico interessato, così come definito al punto 3.5 dell'allegato 1U alla Delibera Giunta Regionale del 25 luglio 2012 n. IX/3836, tutti i cittadini del Comune di Varedo e tutte le organizzazioni economiche e sociali portatrici d'interessi generali interessanti il territorio del Comune di Varedo che verranno informati tramite l'affissione dell'avviso all'Albo Comunale e sul sito internet;

che il percorso individuato per la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio e quello definito dall'allegato 1 U della Delibera Giunta Regionale del 25 luglio 2012 n. IX/3836, che disciplina la metodologia procedurale e organizzativa della valutazione ambientale delle Varianti al Piano dei servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio;

in data 1 aprile 2019 (in atti comunali prot. n. 6209) l'amministrazione comunale ha pubblicato e messo a disposizione il Rapporto preliminare e la documentazione riferita alla proposta di variante al Piano Attuativo dell'Area di Trasformazione B12 in Variante al vigente Piano di Governo del Territorio comunale, depositati per 30 (trenta) giorni a partire da martedì 2 aprile 2019 sino a mercoledì 1 maggio 2019 incluso, e contestualmente è stata convocata la conferenza di verifica di valutazione ambientale strategica in data mercoledì 8 maggio 2019 alle ore 10:00 presso la sala consiliare del Comune di Varedo in via Vittorio Emanuele II n.1;

gli atti sono stati pubblicati sull'Albo Pretorio, sul sito-web del Comune di Varedo e sul sito Web SIVAS di Regione Lombardia.

DATA EVIDENZA:

che l'anno 2019 il giorno 08 maggio alle ore 10.00 presso la sede comunale del Comune di Varedo in Via Vittorio Emanuele II, 1 si è tenuta la conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano Attuativo B2 in variante al Piano di Governo del Territorio, di cui si allega il verbale sotto la lettera A);

che la conferenza di verifica è stata volta:

- ☞ ad illustrare il Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano Attuativo dell'Area di Trasformazione B12 in variante al Piano di Governo del Territorio;



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

- Ç ad acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile;
- Ç ad acquisire i pareri dei soggetti interessati;
- Ç ad esprimersi in merito al rapporto preliminare della proposta di P/P contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;

Durante la stessa conferenza si è preso atto dei contributi pervenuti dai seguenti soggetti: Società BrianzAcque Srl on nota prot. n. 7011 del 08.04.2019 (all. B al verbale della conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica qui allegato alla lettera A);

- Società Terna Rete Italia SpA prot. n. 8436 del 30.04.2019 (all. C al verbale della conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica qui allegato alla lettera A);
- Società Snam SpA prot. n. 8558 del 02.05.2019 (all. D al verbale della conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica qui allegato alla lettera A);
- ATS Brianza prot. n. 8569 del 02.05.2019 (all. E al verbale della conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica qui allegato alla lettera A);
- Provincia di Monza e della Brianza prot. n. 8637 del 03.05.2019 (all. F al verbale della conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica qui allegato alla lettera A);
- ARPA Lombardia con nota prot. n. 8954 del 07.05.2019 (all. G al verbale della conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica qui allegato alla lettera A);

i quali sono stati allegati al verbale di conferenza;

DATO ATTO:

che è stata effettuata una puntuale argomentazione degli stessi all'interno dell'Allegato B al presente decreto;

DATO ATTO ALTRESI':

che dalla lettura dei contributi pervenuti si evince un profilo valutativo migliorativo dell'attuale variante in esame rispetto al Piano Attuativo precedente; infatti i contributi pervenuti rilevano che:

- "non vi siano particolari criticità da segnalare relativamente a possibili impatti significativi sull'ambiente" (rif. Arpa Lombardia);
- "Sono stati verificati gli aspetti di variante ponendoli in relazione con i contenuti e gli indirizzi generali predisposti dagli strumenti di pianificazione sovracomunale (PTR/PTPR, PTCP) senza rilevare criticità" (rif. Arpa Lombardia);
- "rispetto allo scenario individuato dalla Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico vigente, l'entità delle proposte introdotte in variante valutata in funzione degli indicatori considerati per la verifica, denota una globale coerenza dell'intervento rispetto al piano vigente, non generando effetti negativi o potenzialmente negativi in termini di ricadute ambientali" (rif. Arpa Lombardia);
- "le modifiche apportate al piano attuativo in esame rispetto al precedente, si ritengono, in via generale, di carattere migliorativo sotto il profilo ambientale; oltre all'inclusione di due aree incluse nel PLIS, da cedere a standard senza applicazione di perequazione (come già rilevato in premessa), la variante in esame concentra altresì gli interventi di trasformazione al di fuori delle aree interessate da tutele paesaggistiche del PTCP" (rif. Provincia di Monza e della Brianza).

CONSIDERATO

il complesso delle informazioni che emergono dai contributi pervenuti

VALUTATO

a seguito degli approfondimenti condotti successivamente alla restituzione dei contributi pervenuti, in funzione anche di quanto emerso dalla documentazione previsionale di clima acustico predisposta e allegata alla proposta di Variante al Piano attuativo, si rappresenta l'esigenza di garantire una fascia di salvaguardia ambientale di separazione tra la destinazione d'uso residenziale prevista e quella produttiva/artigianale esistente unicamente in corrispondenza del fronte ovest di Via Brennero;

DATO ATTO

che a seguito dei pareri e contributi pervenuti si è provveduto a modificare e coerenzare gli elaborati messi a disposizione rispetto agli errori materiali segnalati (refusi, rettifiche, etc...);

CONSIDERATO INOLTRE

che il complesso delle informazioni che emergono dal Rapporto Ambientale Preliminare, sulla base degli elementi di verifica di cui all'Allegato I parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., redatto in coerenza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha lo scopo di analizzare le potenziali ricadute ambientali correlate all'attivazione delle previsioni della proposta di variante al Piano Attuativo e contenente "una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale";



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

DATO ATTO:

della completezza del Rapporto Preliminare Ambientale il quale:

- ha approfondito l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla Direttiva della Comunità Economica Europea 27 giugno 2001 n.42. (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti), non rilevando particolari condizioni di criticità, vulnerabilità e limite di carico delle componenti ambientali esistenti, atte ad incidere negativamente sulle previsioni di sviluppo contenute nella variante;
- ha verificato le relazioni instaurabili con gli obiettivi della programmazione territoriale di valenza sovralocale (per la verifica della "coerenza esterna verticale"), della programmazione di pari livello della variante (per la verifica della "coerenza esterna orizzontale");
- ha verificato le caratteristiche (valore e vulnerabilità) delle aree interessate dalla Variante a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- ha valutato l'entità degli effetti ambientali generabili (tipologia, durata, frequenza ed estensione) in funzione delle caratteristiche del progetto e delle caratteristiche delle aree interessate, distinguendo gli impatti di carattere non temporaneo da quelli di carattere temporaneo;
- ha escluso qualunque tipo di interferenza con i Siti Rete Natura 2000.

EVIDENZIATO IN PARTICOLARE:

che le modifiche che si intendono apportare alla pianificazione attuativa vigente sono complessivamente atte a ridefinire un nuovo assetto dell'area oggetto di programmazione urbanistica, in grado di valorizzare le peculiarità urbanistiche, ambientali ed edilizie del comparto, nello specifico:

- non viene alterato il carico urbanistico ed antropico complessivo previsto, non comportando variazione della capacità edificatoria prevista né delle destinazioni d'uso ammesse;
- in ottica compensativa, si evidenzia come la Variante attuale riconferma la dotazione pro-capite di servizi del vigente Piano attuativo, pari a 82 mq./ab. circa, ampiamente superiore alla dotazione prevista dall'art. 5, comma 1, a lett. a) delle norme del Piano dei Servizi vigente per le nuove trasformazioni del Documento di Piano con destinazione residenziale;
- la Variante attuale al Piano attuativo vigente prevede un incremento del 50% delle aree verdi previste dall'attuale Piano attuativo approvato, per una dotazione pro-capite di aree a verde pari a 47 mq/ab, garantendo una superficie complessiva per aree verdi permanenti (quasi 20.000 mq.) superiore a quella che si sarebbe dovuta reperire attraverso l'attuazione delle misure di compensazione territoriale previste dall'art. 27 delle vigenti norme del Piano delle Regole per consumo di suolo delle aree di nuova trasformazione su "aree non antropizzate";
- la Variante attuale al Piano attuativo vigente comporta un minore grado di impermeabilizzazione dei suoli (calcolato rispetto alla superficie scoperta drenante di progetto). L'incidenza percentuale complessiva delle aree non edificate a verde permeabile e/o con manto erboso, si attesta a poco più del 50% della superficie interessata, sensibilmente inferiore a quello previsto dal Piano attuativo vigente, che si attesta indicativamente attorno al 65% della Superficie Territoriale di Piano;
- la Variante attuale al Piano attuativo vigente prevede migliore morfologia delle aree verdi pubbliche e sensibile riduzione del carattere di residualità e frammentazione delle aree a verde pubblico: concentrando la quasi totalità delle aree verdi pubblico oggetto di cessione (18.500 mq.) in due macro aree di ampia dimensione, con estensione superiore a 7.500 mq., mentre la dimensione media delle aree a verde pubblico, pari a 1.400 mq., è sensibilmente superiore a quella del Piano attuativo vigente (pari a 600 mq.);
- la Variante attuale al Piano attuativo vigente comporta una riduzione dell'impatto visivo dell'edificazione derivante dalla riduzione dell'altezza media del costruito in previsione;
- la proposta di Variante al Piano attuativo vigente configura un vero e proprio sistema degli spazi verdi, definito dalla consequenzialità di questi luoghi, sia pubblici che privati, perseguendo obiettivi di innalzamento della qualità urbana ed ambientale percepita, soprattutto a livello locale;
- la formazione di ampi spazi a verde attrezzato ed il sistema dei percorsi (soprattutto ciclo-pedonali) favoriscono l'integrazione dell'intervento con il contesto e con il territorio sia esso urbanizzato, che naturale;
- la sistematizzazione del verde e degli spazi aperti fruibili anche rispetto all'integrazione con i conii vedutistici, ampliandone la qualità percettiva, è in grado di amplificare la funzionalità ecologica del verde urbano e concorre sia al miglioramento della funzione fruitiva delle aree verdi, in termini di dimensione unitaria degli spazi fruibili, che della funzione paesaggistico-percettivo, in termini di conii vedutistici e ampliamento della qualità percettiva, oltre che al miglioramento della funzione ecologico-ambientale, in termini di potenzialità ecologica e funzionalità connettiva.

PRESO ATTO:

degli effetti generabili sugli assetti ambientali dalla proposta di Piano Attuativo in variante al vigente Piano di Governo del Territorio comunale (cfr. par. 5.2. del Rapporto preliminare pagg. 136-140), che risultano nel complesso migliorativi rispetto al vigente Piano attuativo e in ogni modo mitigabili/compensabili secondo le indicazioni progettuali definite nel par. 5.6 del Rapporto Preliminare Ambientale di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

della coerenza della proposta di Variante con i caratteri prevalenti delle aree interessate dall'intervento (cfr. par. 5.4 del Rapporto Preliminare Ambientale, pagg. 143-149);

della coerenza con la programmazione territoriale regionale e provinciale (cfr. par. 5.4 del Rapporto Preliminare Ambientale), in particolare per ciò che concerne l'obiettivo di "ridefinizione di un chiaro impianto morfologico prioritariamente attraverso la conservazione e il ridisegno degli spazi aperti, secondo un'organizzazione sistemica e polifunzionale, come contributo alla costruzione di una rete verde di livello locale che sappia dare continuità alla rete verde di scala superiore attribuendo al disegno delle aree destinate a verde pubblico esistenti e previste nell'ambito considerato un valore strutturante in chiave di elevata qualità ambientale, paesaggistica e fruitiva" (cfr. indirizzi di tutela paesaggistica definiti per gli ambiti del "Sistema metropolitano lombardo" con forte presenza di aree di frangia destrutturate);

della coerenza della progettazione del verde in raccordo con il disegno della rete ecologica comunale (cfr. par. 5.4 del Rapporto Preliminare Ambientale) e della coerenza con gli altri strumenti di settore di rilevanza territoriale (cfr. par. 5.4 del Rapporto Preliminare Ambientale);

la coerenza esterna orizzontale con la programmazione settoriale di pari livello (cfr. par. 5.4 del Rapporto Preliminare Ambientale), per cui:

- sulla base dei risultati ottenuti dall'indagine fonometrica e dai calcoli previsionali riportati nella relazione tecnica della valutazione del clima acustico allegata alla proposta di variante, si può ritenere che sia l'attuale clima acustico, sia quello previsto successivamente alla realizzazione del previsto nuovo insediamento residenziale, risultano conformi ai limiti assoluti di immissione fissati per la zona acustica di appartenenza (classe acustica III) e dunque compatibili con l'utilizzo dell'area ai fini residenziali. Dunque non si riscontrano incoerenze con la pianificazione acustica comunale;
- l'area del Piano Attuativo, come evidenziato nell'analisi dello stato di fatto, risulta inserita in un contesto urbano già dotato delle infrastrutture principali di viabilità e dei sottoservizi. Tutte le strade interessate dal Piano Attuativo proposto risultano quasi completamente urbanizzate e dotate di tutte le reti, infrastrutture e servizi;
- l'ambito di Piano Attuativo si colloca inoltre in prossimità della rete del teleriscaldamento comunale (che interessa la parte inferiore, lungo Via Pastrengo) e da due cabine di trasformazione della rete elettrica comunale.
- il vigente Piano Urbano Generale dei Sottoservizi (PUGSS) non rileva particolari criticità insistenti sulle reti esistenti, pertanto detta rete è adeguata ai fabbisogni della zona. La progettazione delle opere di urbanizzazione dovranno infine relazionarsi con i contenuti del piano fognario comunale, predisposto nell'ambito del programma di "Attuazione del Piano fognario integrato" delle reti del comprensorio della Società BrianzAcque Srl. Dunque non si riscontrano incoerenze con la pianificazione dei sottoservizi comunale;
- l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (approvato con delibera di Giunta Comunale del 11 aprile 2016 n.42), redatto contestualmente alla variante al Piano di Governo del Territorio vigente, ha rappresentato l'occasione per sottoporre a valutazione ambientale specifica le previsioni urbanistiche della variante per ciò che concerne gli impatti complessivi e specifici generabili dalle previsioni urbanistiche di variante sul sistema della mobilità comunale e intercomunale mediante l'utilizzo di modelli di simulazione (flusso grammi) al fine di addivenire ad una esaustiva valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità redatta ai sensi dell'Allegato A Sez. 5 del PTCP vigente.
- si evidenzia che gli scenari di simulazione effettuati dal vigente Piano Urbano del Traffico tengono già in considerazione lo scenario d'intervento previgente del Piano Attuativo B12 (scenario 1 di breve periodo). Dunque, poiché la proposta di variante non introduce alterazioni dal punto di vista del carico urbanistico, le valutazioni contenute nel Piano Urbano del Traffico sono da intendersi riconfermate. Dunque non si riscontrano incoerenze con la pianificazione viabilistica comunale;
- le previsioni di variante contermini al comune di Bovisio Masciago riguardano un completamento residenziale all'interno di una zona già densamente edificata con destinazione prevalentemente residenziale e le previsioni di riqualificazione che concorrono alla costruzione del corridoio verde della rete ecologica provinciale, che si attestano tutte prevalentemente a nord del territorio comunale di Varedo, al confine con il territorio meridionale di Bovisio Masciago, che risultano coerenti con il contesto già completamente urbanizzato del fronte sud del comune di Bovisio Masciago. Mentre il confine comunale tra Varedo e Desio risulta quasi del tutto inserito nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Grugnotorto-Villoresi. Questa condizione implica l'assenza di ambiti di nuovo sviluppo insediativo a confine con il comune di Desio, fatto salvo le previsioni attuative vigenti in corso di attuazione (PII Valera). Si rileva, tuttavia, la presenza di una zona produttiva in Comune di Desio, a ridosso del confine Comunale. Dunque non si riscontrano incoerenze tra le previsioni urbanistiche dei comuni contermini.

DATA EVIDENZA INOLTRE:

che la relazione geologica allegata alla proposta di variante al Piano Attuativo (El. PA 06) evidenzia come:

- all'interno del comparto di trasformazione sono state eseguite due indagini geofisiche (MASW), dalle quali è risultato un modello geofisico caratterizzato dalla presenza di uno strato meno addensato in superficie dello spessore di 2 mt. a cui seguono livelli sempre più addensati con graduale aumento del valore della Vs senza però raggiungere valori



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

- superiori a 700 m/s (non si intercetta il badrock);
- dai rilievi eseguiti non sono state individuate particolari problematiche;
- i terreni si presentano pianeggianti senza dislivelli o depressioni che possano indicare recenti assestamenti riconducibili a fenomeni di occhi pollini;
- non sono presenti fossi per il drenaggio delle acque e non si rilevano elementi indice di ristagni d'acqua;
- le strutture nella zona non presentano elementi indice di dissesti riconducibili ad assestamenti dei terreni - opere di fondazione;
- dalle indagini e dai rilievi eseguiti non sono emersi nuovi elementi che inducano a prevedere modifiche alle previsioni della Componente Geologica del Piano di Governo del Territorio di Varedo che sono confermate;

Pertanto, gli interventi progettati risultano fattibili per quanto attiene la componente geologica, idrogeologica e sismica, tenendo in considerazione le indicazioni riportate nella relazione geologica allegata alla variante al Piano Attuativo.

che le misure di clima acustico effettuate evidenziano la compatibilità con l'insediamento di residenze e servizi nell'ambito di intervento del Piano Attuativo, nello specifico:

- dall'analisi delle misurazioni effettuate, emerge che il livello equivalente relativo al periodo diurno ed il livello equivalente relativo al periodo notturno rispettano i limiti previsti per la zona acustica di appartenenza (classe III);
- sulla base dei risultati ottenuti dall'indagine fonometrica e dai calcoli previsionali effettuati si ritiene che:
- il clima acustico presente dell'area di indagine sia idoneo alla realizzazione di quanto previsto in progetto;
- le opere previste in progetto siano compatibili con quanto già presente nella zona e pertanto la sua realizzazione non andrà a peggiorare o ad incidere in modo significativo sull'attuale clima acustico della zona;
- pertanto, il progetto di "Variante Piano Attuativo Area 812 - Ex lotto 2 VA4 bis" non prevede modifiche significative rispetto al progetto di Piano Attuativo autorizzato, si riconferma la stima previsionale riportata nella "RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO" anno 2013.

che il progetto della variante al Piano Attuativo oggetto di valutazione non prevede, per le porzioni di Piano interessate dal tracciato e dalle fasce di rispetto (limitatamente a parte dei mappali 2 e 91 del Foglio 3), l'ubicazione di destinazioni d'uso che comportino una permanenza prolungata oltre le quattro ore giornaliere, essendo le stesse adibite a verde permanente (con destinazione a verde di rilevanza paesistico-ambientale" disciplinato dall'art. 23 delle norme del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio vigente) e alla realizzazione di parchi o verde pubblico attrezzato;

che non si riscontrano interferenze tra i tracciati delle condotte di trasporto del gas naturale e l'ambito di intervento definito dalla superficie fondiaria della variante al Piano Attuativo B12 oggetto di valutazione; si rileva in tal senso unicamente la sovrapposizione di una limitata porzione del tracciato del metanodotto SNAM con il mappale 2 foglio 3 ricompreso all'interno del perimetro attuativo, tuttavia oggetto di cessione non onerosa a titolo di "standard" e adibito a verde permanente; dunque non si prevedono opere di urbanizzazione all'interno della fascia di rispetto delle condotte del gas, essendovi ammessa esclusivamente "la realizzazione di parchi o verde pubblico attrezzato, con la possibilità di realizzazione di connessioni ciclopedonali".

RILEVATO INFINE:

che ai sensi di quanto previsto dal punto 1) Allegato 1) Parte II del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi", la Variante oggetto di verifica:

- stabilisce un quadro di riferimento esclusivamente progettuale per il rilascio delle concessioni edilizie e/o titoli abilitativi necessari alla realizzazione degli interventi contenuti nel Piano Attuativo;
- non stabilisce quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, IIbis, III e IV del presente decreto subordinati alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, stabilendo esclusivamente un ordine di relazioni di coerenza con gli obiettivi generali desunti dai piani e programmi di livello territoriale (regionale e provinciale), piuttosto che dello stesso livello di governo, come evidenziato nel par. 5.5 del Rapporto preliminare;
- non presenta alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, riguardando tematiche inerenti alla pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, ed entrando nel merito esclusivamente dell'uso e della disciplina di aree con programmazione attuativa già predeterminata;
- la proposta di variante al vigente Piano Attuativo dell'Area di Trasformazione "Area B12 ex Lotto 2VA4bis" riguarda aspetti della programmazione attuativa in essere che non alterano il carico urbanistico complessivo né dal punto di vista della capacità edificatoria che delle destinazioni funzionali previste, mantenendo dunque inalterato il fabbisogno di servizi definito dalla vigente pianificazione attuativa, e che sono complessivamente atte a ridefinire un nuovo assetto dell'area oggetto di programmazione urbanistica, in grado di valorizzare le peculiarità urbanistiche, ambientali ed edilizie del comparto;

che ai sensi di quanto previsto dal punto 2) Allegato 1) Parte II del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n.52 e s.m.i. recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi", dal punto di vista delle caratteristiche degli impatti:

- si esclude la natura transfrontaliera degli impatti;
- si escludono rischi per la salute umana e per l'ambiente;

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

- si escludono impatti tali da causare il superamento o l'interferenza con i livelli di qualità ambientale esistenti o stabiliti a livello nazionale o regionale;
- si esclude l'incidenza su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- non vengono interessate aree connotate da particolari valori o vulnerabilità determinate da speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- non si attendono effetti ambientali non reversibili di carattere peggiorativo ed esternalità derivanti dall'attuazione delle singole azioni che non possano essere adeguatamente mitigate mediante i più opportuni accorgimenti tecnici e progettuali in applicazione della normativa ambientale vigente ed applicabile in materia di efficientamento energetico, risparmio idrico, smaltimento delle acque meteoriche e pluviali, riduzione dell'inquinamento luminoso, contenimento dell'inquinamento acustico;
- la variante si pone come obiettivo imprescindibile di non aumentare il carico urbanistico complessivamente generabile dalla trasformazione vigente;
- le modifiche introdotte dalla variante determinano uno scenario ambientale migliorativo rispetto al Piano Attuativo vigente, in quanto la proposta di variante:
 - o garantisce una maggiore dotazione di spazi e verde pubblico, prevedendo un significativo incremento (+ 50%) delle superfici a verde pubblico cedute a titolo di standard rispetto alla vigente pianificazione attuativa;
 - o comporta un minore grado di impermeabilizzazione dei suoli, in termini di superficie permeabile drenante e superficie scoperta;
 - o lo schema distributivo delle aree verdi progettato dalla proposta di variante esercita una incidenza positiva significativa sia sulla funzione fruitiva delle aree verdi (in termini di dimensione unitaria degli spazi fruibili), che paesaggistico-percettivo (in termini di coni percettivi) ed ecologico-ambientale (in termini di potenzialità ecologica e funzionalità connettiva), pervenendo dunque ad una sistematizzazione del verde e degli spazi aperti fruibili anche rispetto all'integrazione con i coni vedutistici, ampliandone la qualità percettiva, in grado di amplificare la funzionalità ecologica del verde urbano ed integrando appieno il progetto con la rete ecologica comunale, perseguendo obiettivi di innalzamento della qualità urbana ed ambientale percepita, soprattutto a livello locale;

che pertanto il contributo della proposta di Variante, anche attraverso l'attuazione dei primi lotti di riferimento, al conseguimento di significative ricadute positive in ambito pubblico, è così sintetizzabili:

- un incremento delle aree di proprietà pubblica all'interno della rete ecologica comunale di ricomposizione paesistica sovracomunale (provinciale) ricompresa all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Grugnotorto-Villoresi, da valorizzare in ottica di potenziamento delle connessioni verdi e di fruizione pubblica, a seguito della cessione non onerosa a titolo di "standard" di 16.350 mq di aree di proprietà delle società richiedenti annesse al perimetro del Piano Attuativo;
- un incremento delle dotazioni per la mobilità debole e una migliore connessione del sistema della viabilità debole di comparto al sistema di viabilità debole esistenti e di previsione del comune (in relazione alla prossimità con le principali funzioni pubbliche dislocate sul territorio) e del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Grugnotorto-Villoresi;
- la riduzione della capacità edificatoria teorica generabile dall'attuazione dell'istituto della perequazione urbanistica prevista dal Piano, in decollo.

RITENUTO

che l'assoggettamento della proposta di variante al Piano Attuativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica non condurrebbe a delle valutazioni differenti da quelle a cui è addivenuto il Rapporto preliminare ambientale, che ha ricostruito in termini esaustivi il quadro conoscitivo del contesto di riferimento (cfr. cap. 4 "L'inquadramento territoriale"), dunque una procedura Valutazione Ambientale Strategica non risulterebbe utile a fornire elementi conoscitivi aggiuntivi ai fini della sostenibilità ambientale della proposta di variante;

che per quanto attiene al monitoraggio, poiché le modifiche introdotte dalla variante oggetto di valutazione non incidono sull'assetto complessivo del territorio urbano e extra urbano poiché varia unicamente l'organizzazione complessiva di una previsione già in essere, senza modificare nella sostanza il quadro pianificatorio generale dei tre atti costitutivi il vigente strumento urbanistico, e mantenendo sostanzialmente inalterato l'impianto generale della disciplina urbanistica degli assetti consolidati ed extraurbani, si ritiene di confermare quanto previsto nel Rapporto Ambientale del Piano di governo del territorio (2015) riportato nel par. 5.7. del Rapporto Preliminare Ambientale di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. di non assoggettare la proposta di variante al Piano Attuativo riguardante l'Area di Trasformazione B12 (ex lotto 2VA4bis) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 3 aprile 2014 n. 6, in variante al Piano di Governo del Territorio vigente, avviata in data 10 dicembre 2018 con delibera di Consiglio Comunale n. 135, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
2. di stabilire, ai fini della corretta elaborazione della proposta di variante da adottare, le seguenti condizioni ed indicazioni:



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

- a) dovrà essere acquisita ed allegata all'adozione la dichiarazione sostitutiva del geologo secondo lo schema conforme all'Allegato 6 alla Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2017 n. X/6738;
 - b) dovrà essere introdotta all'interno del planivolumetrico (cfr. Tav. 4.1.) idonea soluzione tecnica progettuale atta a garantire un'adeguata tutela della funzione residenziale di nuova realizzazione che preveda la realizzazione di un filare alberato a foglia persistente lungo entrambi i lati di Via Brennero ricompresi all'interno del perimetro del Piano Attuativo;
 - c) le norme di attuazione dovranno richiamare il rispetto dei seguenti riferimenti normativi:
 - la normativa tecnica di sicurezza di riferimento dei gasdotti (di cui al Decreto Ministeriale del 24 novembre 1984 del Ministero dell'Interno e del Decreto Ministeriale del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico) richiesti dall'ente competente SNAM Spa;
 - la vigente normativa regionale in materia di uso e tutela delle acque nonché il riferimento al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l. in data 11 novembre 2016;
 - il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 05 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici", in particolare per un accurata scelta nell'orientamento degli spazi abitativi, ad esempio non riservando la zona notte delle future residenze ai locali che affacciano su aree produttive e/o strade, e prevedendo in ogni modo che "la possibilità di realizzare aperture finestrate, all'interno delle future unità abitative, sulle pareti prospicienti le aree contigue con presenza di edifici destinati ad attività artigianali/produttive, venga limitata compatibilmente con il rispetto dei requisiti igienico sanitari delle future unità abitative";
3. di stabilire, in merito alla successiva fase attuativa del piano, le seguenti condizioni ed indicazioni:
- a) dovranno essere tenuti in debita considerazione e applicati gli accorgimenti progettuali di Valutazione Ambientale Strategica riportati nel paragrafo 5.6 del Rapporto Preliminare Ambientale;
 - b) dovrà essere fatto obbligo per il soggetto attuatore prima del rilascio dei relativi provvedimenti edilizi:
 - l'esecuzione dell'indagine ambientale dei suoli interessati dalla nuova edificazione, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso, secondo le procedure di cui all'art. 242 del Decreto Legislativo del 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., (da parere ATS);
 - la predisposizione di apposito studio di micro-viabilità che documenti la funzionalità dell'intersezione Via Brennero e Via Pastrengo, nel caso in cui l'attuazione (anche parziale) del Piano Attuativo avvenga in assenza della rotatoria prevista dal vigente Piano Urbano del Traffico funzionale anche al comparto, e che consideri l'eventuale ridefinizione dei sensi di marcia delle strade limitrofe di Via Merano e Via Longarone;
 - la verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici prescritti dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 05 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" con particolare attenzione nell'accurata scelta nell'orientamento degli spazi abitativi, ad esempio non riservando la zona notte delle future residenze ai locali che affacciano su aree produttive e/o strade;
 - l'acquisizione del parere ARPA di cui all'art.5 della Legge Regionale del 10 agosto 2001 n.13 in merito alla documentazione di valutazione del clima acustico predisposta;
 - la predisposizione di apposita relazione idraulica che dimostri la verifica del principio di invarianza idraulica di cui al Regolamento Regionale del 23 novembre 2007 n.7 per ogni lotto di attuazione, nonché la scelta della miglior tecnologia per la realizzazione dei pozzi disperdenti, che dovrà tenere in considerazione anche la valutazione di potenziali rischi per la falda;
 - concordare con l'amministrazione l'individuazione delle stazioni di ricarica elettrica su spazi pubblici e privati, secondo le disposizioni del Decreto Presidente della Repubblica del 06 giugno 2001 n.380 e s.m.i.;
 - concordare con l'amministrazione l'individuazione degli stalli per la sosta delle biciclette su spazi pubblici, in misura adeguata al carico insediativo previsto dal Piano Attuativo.
 - c) il piano di cantierizzazione dovrà prevedere il percorso più idoneo per i mezzi pesanti trasportanti le terre da scavo e i materiali di costruzione, al fine di minimizzare le interferenze (emissioni acustiche ed inquinanti) con l'abitato esistente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LAVORO PUBBLICI E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
arch. M. Bellè
(Responsabile del Procedimento -
Autorità Procedente per la
VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA)

L'autorità competente per la
VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA
Dario Colombo



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

Allegato A

Verbale della Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano Attuativo B2 in variante al Piano di Governo del Territorio del 08.05.2019.



Città di Varedo

Comune di Varedo Provincia di Monza e Brianza

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO B12 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA

L'anno 2019 il giorno 08 maggio alle ore 10.00 presso la sede comunale del Comune di Varedo in Via Vittorio Emanuele II, 1 si è tenuta la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano Attuativo B2 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), come convocata con nota prot. n. 6209 del 01.04.2019, trasmessa agli Enti e Gestori reti in pari data a mezzo pec con nota prot. n. 6238 e alle parti economiche e sociali con nota prot. n. 6415 del 04.04.2019.

Sul sito internet del Comune sono stati pubblicati:

- in data 17.12.2018 l'avviso di avvio del procedimento prot. n. 23858 del 17.12.2018
- in data 17.12.2018 la deliberazione di G.C. n.99 del 08.08.2018 istanza di variante e definizione degli obiettivi della variante
- in data 17.12.2018 la deliberazione di C.C. n.41 del 29.11.2018 istanza di variante e definizione degli obiettivi della variante
- in data 17.12.2018 la deliberazione di G.C. n.135 del 10.12.2018 di avvio del procedimento
- in data 01.04.2019 l'avviso di deposito del Rapporto preliminare e convocazione della conferenza di verifica prot. 6209 del 01.04.2019
- in data 01.04.2019 Rapporto preliminare prot. n. 6072 del 28.03.2019
- in data 01.04.2019 Elaborati di progetto della variante al Piano attuativo B12 prot. n.6059 del 28.03.2019
- in data 01.04.2019 Elaborati di progetto della variante al Piano di Governo del Territorio prot. n.6061 del 28.03.2019

Su SIVAS sono stati pubblicati:

- in data 17.12.2018 l'avviso di avvio del procedimento prot. n. 23858 del 17.12.2018
- in data 17.12.2018 la deliberazione di G.C. n.99 del 08.08.2018 istanza di variante e definizione degli obiettivi della variante
- in data 17.12.2018 la deliberazione di C.C. n.41 del 29.11.2018 istanza di variante e definizione degli obiettivi della variante
- in data 17.12.2018 la deliberazione di G.C. n.135 del 10.12.2018 di avvio del procedimento
- in data 01.04.2019 l'avviso di deposito del Rapporto preliminare e convocazione della conferenza di verifica prot. n. 6209 del 01.04.2019
- in data 01.04.2019 Rapporto preliminare prot. n. 6072 del 28.03.2019
- in data 01.04.2019 Elaborati di progetto della variante al Piano attuativo B12 prot. n.6059 del 28.03.2019
- in data 01.04.2019 Elaborati di progetto della variante al Piano di Governo del Territorio prot. n.6061 del 28.03.2019

Gli attori del processo di verifica di assoggettabilità alla VAS sono stati individuati nell'atto formale di definizione dei soggetti interessati alla VAS (prot. n. 5933 del 28.03.2019)

Sono presenti (foglio presenze all. A)

Il Proponente: il Comune di Varedo

Autorità Procedente: Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale, Arch. Mirco Bellè

Autorità Competente per la VAS: Colombo Dario Responsabile del Settore Polizia Locale

E' a disposizione dei presenti per la consultazione, oltre ad una copia del Rapporto Preliminare pervenuto via pec il prot. n. 6072 del 28.03.2019, una copia degli elaborati di progetto della variante al Piano attuativo B12 prot. n. 6059 del 28.03.2019 e un copia degli elaborati di progetto della variante al Piano di Governo del Territorio prot. n. 6061 del 28.03.2019

Sono pervenuti i seguenti contributi:

- BrianzAcque con nota prot. n. 7011 del 08.04.2019 (all. B);
- Terna Rete Italia prot. n. 8436 del 30.04.2019 (all. C);
- Snam prot. n. 8558 del 02.05.2019 (all. D);
- ATS Brianza prot. n. 8569 del 02.05.2019 (all. E);
- Provincia Monza e Brianza prot. n. 8637 del 03.05.2019 (all. F);
- Arpa con nota prot. n. 8954 del 07.05.2019 (all. G.)

L' Assessore all'Urbanistica Fabrizio Figini introducendo la conferenza di variante al Piano attuativo B12 in variante al Piano di Governo del Territorio fa presente che è una scelta dell'Amministrazione Comunale volta a risolvere l'annosa vicenda delle aree ex lotto CIMEP 2VA4bis passa la parola all'arch. Luca Terlizzi in qualità di tecnico a supporto della redazione del Rapporto preliminare.

Arch. Luca Terlizzi illustra il Rapporto preliminare.

La presentazione viene messa a disposizione sul sito istituzionale del Comune di Varedo alla pagina della Variante del Piano attuativo B12.

Considerato che non vi sono interventi l'assessore Fabrizio Figini ringrazia e saluta i partecipanti.

Copia del presente verbale verrà trasmessa ai presenti.

La conferenza chiude i lavori alle ore 11.00.

Varedo, 08.05.2019.

L'Autorità Procedente per la VAS
Il Responsabile del Settore
LL.PP. e Pianificazione Territoriale
Arch. Mirco Bellè

Conferenza di Verifica assoggettabilità VAS

variante al Piano Attuativo B12 in variante al
Piano di Governo del Territorio
Mercoledì 08/05/2019 ore 10.00

Ente / Associazione	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Comune di Varedo	Sindaco, Vergani Filippo Assessore Fabrizio Figini	Autorità proponente	0362/5871		
Comune di Varedo	Arch. Mirco Bellè	Autorità procedente per la VAS	0362/5871	m.belle@comune.varedo.mi.it	
Comune di Varedo	Dario Colombo	Autorità competente per la VAS	0362/5871	i.roncen@comune.varedo.mi.it	
	Ing. E. Calcinati	Estensore della variante al Piano Attuativo B12			
	Arch. A. Benedetti	Estensore della variante al PGT			
	Arch. Luca Terlizzi	Estensore Rapporto preliminare VAS			



Prot. n. 9821 (DB/lb)

Monza, 08/04/2019

Comunicazione via PEC

Originale ai sensi del D.P.R. 11.02.2005 n.68

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Spett.le
Comune di VAREDO
Settore Lavori Pubblici e
Pianificazione Territoriale
20814 – VAREDO (MB)
ediliziaprivata@comune.varedo.mb.it
c.a. Arch. Mirco Bellè

OGGETTO: Avviso di Convocazione Conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano attuativo B12 in Variante al PGT

Rif. Vostra nota prot. n. 6238 del 02.04.2019.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 6238 del 02.04.2019, nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla Conferenza di Verifica in oggetto, con la presente - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l. in data 11/11/2016, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;
- Tav.1.1 - Planimetria generale dello stato di fatto;



- Tav.1.3 - Planimetria del grado di criticità idraulica e del rischio di esondazione, nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento agli ietogrammi aventi tempi di ritorno $T = 2, 5$ e 10 anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);
- Tav.2.1 - "Planimetria generale degli interventi in progetto, Tav.2.2 - "Planimetria di dettaglio interventi in progetto – zona nord ovest", Tav.2.3 - "Planimetria di dettaglio interventi in progetto - zona nord est", Tav. 2.4 "Planimetria di dettaglio interventi in progetto - zona sud est,", Tav. 2.5 "Planimetria di dettaglio interventi in progetto - zona sud ovest", nelle quali sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione;

scaricabile al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1C4pEN93YZ0hpRO-ofeQFNHEdnfCRqWYF/view?usp=sharing>

- c) infine, come comunicato con nostra prot. n. 4396 del 15.02.2019, si rammenta altresì di avere dato avvio al progetto operativo per la redazione dello "Studio di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, di ciascuno dei Comuni soci che hanno aderito alla nostra proposta – tra cui è ricompreso anche codesto Comune.

Gli esiti di suddetto Studio – ai sensi dell'art. 14, comma 5 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell'art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:

- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
- nel piano dei servizi le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica.

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Luca Bertalli tel. 039-6859630 mail: luca.bertalli@brianzacque.it e ing. Alessio Maggi tel. 039-6859675, mail: alessio.maggi@brianzacque.it) - resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione
Territoriale

Daniela Brambilla

Referente:
ing. Luca Bertalli
luca.bertalli@brianzacque.it
tel.: 039-6859630

AOT MI – UI BRU

INVIO PEC

Spett.le
Città di Varedo
Settore Lavori Pubblici Pianificazione Territoriale
Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata
Via Vittorio Emanuele II, 1
20814 Varedo (MB)

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Oggetto: Vs prot.n.6238 del 02/04/2019 - Convocazione della conferenza di verifica di
assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla variante al Piano
Attuativo B12 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT).

Ci riferiamo all'oggetto, di cui alla vostra relativa comunicazione nostro protocollo di ricevimento
G.T./A20190024418-02/04/2019, per apprendere con favore l'invito formulatoci alla Conferenza di
Verifica VAS dedicata al procedimento all'oggetto.

Rammentando la presenza, nel vostro territorio comunale, di elettrodotti della rete elettrica
nazionale ad Alta Tensione (RTN), attualmente in gestione alla scrivente Società, peraltro a voi
noti ed anche segnalati nella documentazione relativa, ci riteniamo certi di successive
convocazioni e/o informazioni, da parte vostra, nelle prossime fasi dell'iter procedurale,
rimandando a tavoli tecnici appropriati per la precise valutazioni di compatibilità delle future
realizzazioni previste, con la presenza stessa degli elettrodotti, attualmente in nostra gestione.

Per quanto sopra esposto, siamo cortesemente a declinare l'invito alla Conferenza di Verifica VAS
dedicata, e prevista per mercoledì 8 maggio 2019 alle ore 10.00, presso la Sala Consiliare della
vostra sede comunale, e gentilmente si richiede di registrare agli atti della stessa, la presente.

La nostra Unità Impianti di Brugherio rimane a disposizione per eventuali informazioni.

Distinti saluti.

Il responsabile Unità Impianti Brugherio

Copia a UI Cislago

Referente pratica: Cortiana N. tel.039.294.3323 - email: nicola.cortiana@terna.it



energy to inspire the world

Novedrate, 2/5/19
Prot. C.NOVEDRATE/19/158/ber

Inviata ½ PEC:
postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Spett.le
Comune di Varedo
*Settore Lavori Pubblici e
Pianificazione Territoriale*
Via Vittorio Emanuele II, 1
20814 Varedo (MB)

OGGETTO: Avviso di convocazione della Conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla variante al piano attuativo B12 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT).

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, Vostra PEC del 04/04/2019, riguardante le opere in oggetto, con la presente Snam Rete Gas S.p.A., trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo delle nostre condotte posate sul Vostro territorio e trasportanti gas naturale, le cui esatte posizioni Vi potranno essere precisate in loco, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro di manutenzione Snam Rete Gas S.p.A. di Novedrate (Strada Provinciale Novedratese, 1/B – 22060 Novedrate (CO) - Resp. geom. Luciano Berva - tel. 0362.501853).

I metanodotti Snam Rete Gas e le relative opere accessorie sono infrastrutture a rete necessarie per svolgere l'attività di trasporto del gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1, Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164.

Gli impianti sono progettati, costruiti ed eserciti nel rispetto del D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 1985) e successive modificazioni, nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Il succitato D.M. 17 Aprile 2008 prevede, tra l'altro, al punto "1.5 - Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", che: "Gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in

distretto nord
via Cesare Zavattini, 3
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino + 39 02.51872611
Fax: 02.51872601
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta".

Per poter valutare idoneamente la compatibilità della realizzanda opera con l'esistente gasdotto Snam Rete Gas S.p.A., risulta essere necessario che da parte Vostra ci venga fornita la seguente documentazione di dettaglio:

- Progetto in scala adeguata (1:2000 - 1:500/1:200), in duplice copia, con evidenziata la posizione degli impianti Snam Rete Gas (precedentemente individuati/picchettati) e le relative fasce di rispetto;
- Rilievo fotografico con lo stato di fatto dei luoghi;
- tavola comparativa con evidenziate in rosso le nuove opere e/o giallo le eventuali demolizioni;
- planimetria quotata;
- sezioni dell'opera laddove ci siano attraversamenti del gasdotto, e comunque siano necessarie per la corretta valutazione dell'interferenza;
- eventuali urbanizzazioni primarie/secondarie da realizzare nella fascia di rispetto.

Allo scopo di riportare correttamente sui summenzionati elaborati di progetto, a Vs. cura e spese, il tracciato della ns. opera, Vi invitiamo a rivolgerVi al nostro personale qualificato del Centro di manutenzione SRG di Novedrate (Strada Provinciale Novedrate, 1/B – 22060 Novedrate (CO) - Resp. geom. Luciano Berva - tel. 0362.501853) il quale, previo rilevamento con idonea strumentazione, accerterà ed individuerà in campo l'esatta ubicazione della condotta fornendo all'occorrenza ulteriori informazioni di dettaglio.

Atteso quanto sopra esposto, nelle more di ottenimento della documentazione sopra richiesta, esprimiamo comunque la nostra più ampia disponibilità a collaborare al fine di superare eventuali interferenze qualora emergessero, a seguito dei rilievi di cui sopra, necessità di adeguamento del metanodotto Snam Rete Gas.

Resta inteso che Snam Rete Gas provvederà a propria cura, ma a tutte spese del Soggetto Interferente, alle attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze.

A riguardo preme altresì segnalare che la definizione dei rapporti tecnico-economici di nostro interesse connessi agli interventi di adeguamento del metanodotto (progettazione, approvvigionamento, costruzione, ecc.) sarà rimessa in apposito atto con il Soggetto Interferente (o altro Soggetto preposto).

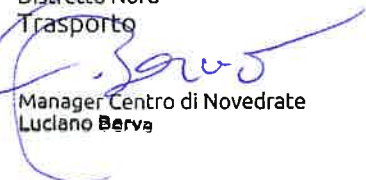


Occorre per altro evidenziare che i tempi occorrenti per la risoluzione delle interferenze ove previsto adeguamenti della nostra condotta, saranno valutati a seguito della definizione puntuale delle stesse.

Sarà inoltre indispensabile che, da parte Vostra, vengano acquisiti e messi a disposizione, in via anticipata, tutti i permessi/autorizzazioni privati e pubblici necessari alla realizzazione delle nostre opere, nonché che venga, da parte Vostra, concessa la piena disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione delle nostre opere mediante acquisizione di idoneo titolo di servitù.

Segnaliamo infine che, in attesa degli esiti dei rilievi di cui sopra, essendo l'impianto emarginato in pressione ed esercizio, all'interno della fascia di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Distinti saluti.

 Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto

Manager Centro di Novedrate
Luciano Berva

All.ti: c.s.d.



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.S.D. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3 - TELEFAX 0362-304836
E MAIL: protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS Brianza



Pr. 0034385/19 del 02/05/2019
Classificazione 2.3.5
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

All'Autorità Procedente per la VAS
del Comune di Varedo
Arch. M. Bellè

All'Autorità Competente per la VAS
del Comune di Varedo
D. Colombo

posta certificata@comune.varedo.legalmail.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS per la variante del Piano Attuativo "B12" relativo ad un nuovo assetto delle aree ricomprese all'interno del P.A. ricadente nel comune di Varedo. **Trasmissione osservazioni ATS.**

A seguito della trasmissione da parte di codesta Amministrazione della nota recante prot. ATS n. 26765/19 del 02/04/19 nella quale si comunica la messa a disposizione dei documenti inerenti la variante in oggetto indicata,

- **preso atto** dei contenuti del rapporto preliminare ambientale e delle relazioni tecniche;
- **preso atto** delle modifiche proposte dalla presente variante alla pianificazione vigente, le quali prevedono una nuova perimetrazione delle aree di intervento con l'aumento della superficie territoriale e mantenendo però invariata la capacità edificatoria;
- **rilevata** la presenza in adiacenza al piano attuativo di aree destinate ad attività produttive D1 e di aree non residenziali frammiste D2;
- **constatato che** parte del Piano Attuativo ricade in fascia di rispetto di un elettrodotto e di un pozzo per l'approvvigionamento idrico potabile;

per gli aspetti igienico sanitari di competenza di questa Agenzia, per quanto sopra esposto e al fine di garantire una maggior tutela della funzione residenziale di nuova realizzazione all'interno dell'ambito, si formula la seguente **prescrizione alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della variante proposta finalizzata alla mitigazione di eventuali ricadute indotte dalla funzione artigianale verso le residenze:**

- a) dovrà essere prevista la realizzazione di una fascia di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra le zone a destinazione artigianale/produttiva esistenti nei lotti contigui, dagli edifici residenziali a progetto. La fascia, non utilizzabile per l'edificazione di edifici e/o impianti, dovrà garantire una distanza tra gli edifici di larghezza non inferiore a 40 m, anche se l'ambito è separato da strade, e dovrà comprendere una zona alberata e arbustiva a foglia persistente.

In merito alla successiva fase attuativa del piano si formulano le seguenti **prescrizioni:**

1. dovrà essere predisposta l'indagine ambientale dei suoli dell'area oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso, tale indagine è da concordare con l'ente competente ARPA. Qualora dovranno essere effettuati eventuali interventi di bonifica dell'area, le opere edilizie potranno essere realizzate solo dopo l'acquisizione della certificazione di avvenuto risanamento al fine di attestare la compatibilità dei livelli della eventuale contaminazione residua del suolo con le destinazioni d'uso previste, ai sensi della normativa vigente;
2. compatibilmente con il rispetto dei requisiti igienico sanitari delle future unità abitative, dovrà essere limitata la possibilità di realizzare aperture finestrate, all'interno delle medesime, sulle pareti prospicienti le aree contigue con presenza di edifici destinati ad attività artigianali/produttive;
3. le nuove strutture degli edifici e i relativi impianti dovranno possedere i requisiti acustici passivi previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 05/12/1997);
4. dovrà essere rispettato l'indice di superficie drenante previsto dall'art. 3.2.3. del RLI per l'intero ambito, e considerato che l'attuazione del PA avverrà con interventi suddivisi in lotti, dovrà essere esplicitato il valore di superficie drenante da realizzare in ciascun lotto;

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it

DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.S.D. Salute e AmbienteDESIO 20832 - Via NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3 – TELEFAX 0362-304836
E MAIL: protocollo@pec.ats-brianza.it

5. prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione dovrà essere acquisito il parere A.R.P.A. di cui all'art. 5 della L.R. 13/2001 in merito alla documentazione di valutazione del clima acustico allegata e redatta ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95, nonché in relazione ai disposti di cui al D.P.R. 30/03/2004 n. 142, per quanto applicabili
6. l'ambito Sud del presente PA, ricade parzialmente all'interno della zona di rispetto del pozzo per l'approvvigionamento idrico potabile così come definita all'art. 94 del D.Leg. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.. Per tale motivo, tutti i nuovi tratti delle reti fognarie (acque bianche e nere) potranno essere realizzati a condizione che le tubazioni siano contenute in un cunicolo interrato con pareti interne impermeabilizzate, e ove possibile, avente il fondo inclinato verso l'esterno della zona di rispetto. Dovranno essere realizzati pozzetti di ispezione del cunicolo posti ad una distanza di 30 mt. l'uno dall'altro, e almeno uno se la lunghezza è inferiore, i quali dovranno possedere analoghe caratteristiche di tenuta e consentire eventuali manutenzioni delle condotte.
Alternativamente le canalizzazioni potranno essere realizzate con tubazioni e pezzi speciali in altro materiale idoneo avente le caratteristiche costruttive previste dalle vigenti norme tecniche, con adeguato numero di pozzetti d'ispezione sufficienti ad effettuare il collaudo idraulico delle condotte.
La messa in esercizio delle suddette fognature è subordinata all'esito favorevole del collaudo idraulico delle stesse, così come disposto dalla D.G.R. 10/04/2003 n. 7/12693.
All'interno della zona di rispetto non potranno essere realizzati pozzi perdenti, fosse settiche, bacini di accumulo di liquami, vasche di prima pioggia e tutte le attività vietate all'art. 94 del D.Leg. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
7. onde perseguire il miglioramento della vivibilità e la fruibilità del contesto urbano, dovranno essere realizzate stazioni di ricarica elettriche per le autovetture, sia nei parcheggi pubblici che negli spazi privati, nel rispetto degli indici di cui al DPR 380/01 e s.m.i.
8. inoltre onde promuovere lo sviluppo della mobilità dolce si propone la realizzazione di un adeguato numero di stalli per la sosta delle biciclette corredate di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse, che favoriscano il collegamento da e per la stazione o il centro abitato e stazioni di *bike-sharing* perseguendo l'iniziativa della rete Provinciale;
9. prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo - pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di *running* e di *walking* con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale nel contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, orti urbani e giardini di comunità).

In merito alle verifiche dei requisiti igienico sanitari inerenti il PA si rimanda comunque alle valutazioni che verranno effettuate in sede di approvazione del PA e si ricorda che i requisiti igienico sanitari relativi ai singoli edifici, nel rispetto dei disposti di cui all'art. 20, c.1, del DPR 380/01 e s.m.i, dovranno essere oggetto di asseverazione da parte del progettista incaricato, la quale dovrà essere prodotta in fase di rilascio dei titoli autorizzativi all'edificazione.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, con la presente si comunica che causa impegni già assunti la scrivente Agenzia non parteciperà ai lavori della conferenza dei servizi e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D.: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805



Spett.le Comune di **Varedo**
All'Autorità Competente per la VAS
Dario Colombo

All'Autorità Procedente per la VAS
Arch. **Mirco Bellè**

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Data	Pagina
02/05/2019	1
Fasc. 7.4/2019/29	

Oggetto: verifica di assoggettabilità a VAS della variante al piano attuativo B12 in variante al Pgt.
Contributo da acquisire in sede di CdS del giorno 8/5/2019.

In merito a quanto in oggetto, considerata la documentazione messa a disposizione ai fini della conferenza di verifica in oggetto, si prende atto di quanto ivi indicato e si forniscono a seguire alcune considerazioni.

Premessa

L'ambito oggetto di intervento aveva già comportato variante al Pgt nel corso del 2013, rispetto alla quale la scrivente Provincia aveva reso la propria valutazione di compatibilità con Det. Dir.n. 1477 del 16.05.2013. Rispetto alla precedente variante, quella attuale modifica la perimetrazione d'ambito, includendo due nuove aree di proprietà dei proponenti già comprese nel Plis Grugnotorto (ne è prevista la cessione quale standard, senza applicazione della perequazione dettata dal vigente Pgt) e stralciando una porzione d'ambito a sud-ovest, ove il Pgt prevede la realizzazione di una rotatoria (l'intervento infrastrutturale non risulta quindi più in carico ai proponenti).

Il vigente Documento di Piano individua la previsione dell'ambito B12 quale ambito di trasformazione AT7 nel quale sviluppare una ri-organizzazione delle previsioni vigenti ai sensi della LR 31/2014; considerato che nella documentazione di variante esaminata il Comune inserisce anche elaborati propri del Documento di Piano, si segnala che è quantomeno improprio che il Rapporto preliminare riferisca solamente di variante a Piano delle Regole e Piano dei Servizi, senza includere anche il Documento di Piano come atto oggetto di variante.

Componenti ambientali, Ptcp e Rete Ecologica Regionale

Tutele del Ptcp

Preliminarmente si rileva che le modifiche apportate al Piano attuativo in esame rispetto al precedente, si ritengono, in via generale, di carattere migliorativo sotto il profilo ambientale; oltre all'inclusione di due aree incluse nel Plis, da cedere a standard senza applicazione di perequazione (come già rilevato in premessa), la

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
a.infosini@provincia.mb.it

Responsabile del procedimento: arch. Laura Casini – la.casini@provincia.mb.it
Aspetti urbanistici: arch. Francesca Davino
Aspetti infrastrutturali e geologici: Settore Territorio



variante in esame concentra altresì gli interventi di trasformazione al di fuori delle aree interessate da tutele paesaggistiche del Ptcp.

Infrastrutture e mobilità

L'Ambito è ubicato a circa 500 m dallo svincolo della exSS35 Milano-Meda in Comune di Varedo (individuata come autostrada/superstrada nella gerarchia della rete stradale rappresentata nella tav. 12 del PTCP) e a circa 500 m dalla exSS527 Bustese (individuata come strada di primo livello nella gerarchia della rete stradale rappresentata nella tav. 12 del PTCP).

La proposta di Variante non modifica i carichi insediativi dell'Ambito in oggetto e nella valutazione di compatibilità al PTCP del PGT 2015 l'istruttoria condotta, in relazione alla sostenibilità complessiva delle trasformazioni previste dal PGT, aveva rilevato che le positive conclusioni enunciate all'interno del PGT e dello studio specialistico erano state ritenute in buona misura condivisibili, a condizione che lo sviluppo insediativo previsto dal PGT in esame avvenisse in uno scenario temporale coerente con l'attuazione delle opere infrastrutturali previste, per mezzo delle quali era stata dimostrata la sostenibilità del Piano stesso.

In relazione allo scenario infrastrutturale (cfr. pag. 73-74-75 e pag. 116 del Rapporto Ambientale Preliminare) si rileva che l'ipotesi di nuova rotatoria (Tav. 4.6) fra via Pastrengo e via Brennero, funzionale anche al comparto, è una previsione che verrà attuata, secondo il PGTU, nel lungo periodo (livello "2" su "3").

Lo stesso PGTU individua per le strade contermini all'Ambito una riserva di capacità degli assi stimata fra il 60% e l'80%.

Non vi sono, invece, evidenze che la realizzazione delle nuove connessioni viabilistiche e il carico indotto in termini di aggravio di traffico, non produca degli accodamenti per le manovre di svolta fra via Pastrengo e via Brennero, così come fra via Pastrengo e via Merano.

Si ritiene pertanto opportuno verificare, con uno studio di micromobilità, la funzionalità dell'intersezione fra via Pastrengo e via Brennero e, sulla scorta degli esiti dello studio, se necessario correlare le tempistiche di realizzazione della prevista nuova rotatoria affinché entri in esercizio in una finestra temporale coerente con la realizzazione del piano attuativo.

Aspetti geologici

Con riguardo agli approfondimenti svolti in tema di geologia, componente sismica e invarianza idraulica, si rileva la completezza della trattazione.

Si segnalano i seguenti elementi:

- Al par. 9.2 "amplificazioni topografiche" compare un evidente refuso: si parla infatti di "pendio appuntito con dislivelli di alcune decine di metri", all'interno di un territorio incluso invece in zona di pianura. Si suggerisce pertanto di stralciare l'intero par. 9.2;
- A titolo collaborativo si segnala che non si rinviene nella documentazione prodotta la dichiarazione sostitutiva del geologo; si ricorda che la stessa dovrà essere allegata all'adozione della variante - redatta secondo lo schema conforme all' Allegato 6 alla Dgr X/6738 del 2017 - e segnalata anche nella delibera di

Responsabile del procedimento: arch. Laura Casini – la.casini@provincia.mb.it

Aspetti urbanistici: arch. Francesca Davino

Aspetti infrastrutturali e geologici: Settore Territorio



adozione, così come previsto dalle “Procedure di coordinamento dell’attività istruttoria” definite dalla Dgr IX/2616 del 2011.

R.E.R.

Con riguardo invece alle tutele di carattere regionale, si segnala che, la porzione a est dell’ambito (nella quale sono previsti interventi di carattere residenziale) è inclusa nel corridoio regionale primario a bassa antropizzazione della Rete Ecologica Regionale.

Considerato al proposito anche gli obiettivi della variante dichiarati nel Rapporto Preliminare, cioè la realizzazione di connessioni ecologiche per la concretizzazione della rete ecologica comunale e territoriale, si segnala la necessità di valutare gli effetti degli interventi in questa porzione dell’ambito anche ai fini compensativi (tale valutazione non può infatti limitarsi ad assumere che il corridoio mantiene i 500m di larghezza, come dichiarato nella Relazione Tecnico-illustrativa, pg. 7).

CONCLUSIONI

Alla luce delle argomentazioni sopra esposte, si chiede di voler tenere in debito conto gli elementi evidenziati, al fine di perseguire compiutamente gli obiettivi del procedimento di Vas, che deve valutare le scelte di carattere urbanistico in relazione ai potenziali effetti sull’ambiente: è in questo contesto che viene reso il presente parere che, pertanto, non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp.

Distinti saluti

Il Direttore

Arch. Antonio Infosini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/05 e rispettive norme collegate

Responsabile del procedimento: arch. Laura Casini – la.casini@provincia.mb.it

Aspetti urbanistici: arch. Francesca Davino

Aspetti infrastrutturali e geologici: Settore Territorio

Class. 6.3

Fascicolo 2019.6.43.25

Protocollo di entrata arpa_mi.2019.0055457 del 03.04.2019

Oggetto: Comune di VAREDO (MB). PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS RELATIVO AL Piano Attuativo B12 ex Lotto 2VA4bis IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT VIGENTE.

Comunicazione della Amm.ne Comunale n. 6238 del 02.04.2019

Contributo di ARPA.

Premessa

Con riferimento alla comunicazione trasmessa a mezzo pec prot. n. 6238 del 02.04.2019 relativa al procedimento indicato in oggetto, pervenuto in data 03.04.2019 prot. n. arpa_mi.2019.0055457, si è presa visione della documentazione pubblicata e messa a disposizione a far data dal 10.12.2018 sul sito web di Regione Lombardia SIVAS.

La presente relazione si riferisce alla valutazione degli aspetti di variante al piano delle regole e dei servizi del PGT di Varedo introdotti con la variante al Piano Attuativo B12 ex lotto 2VA4bis assoggettato a procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'allegato 1a della d.G.R n 9/761 del 10 novembre 2010.

La scrivente Agenzia fornisce, per quanto di competenza, il proprio contributo limitatamente agli aspetti introdotti con la variante, con particolare riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare (RP), secondo i criteri definiti dall'art. 13 allegato I - parte II del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Contenuti e obiettivi del PA

Il RP considera l'ambito della proposta di Piano attuativo in Variante che ricomprende le aree del B12 lotto 2VA4bis del Piano di Zona Consortile.

Il Piano Attuativo attuale prevede relativo all'area di trasformazione B12, approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 03.04.2014, con una Superficie Lorda di Pavimento (SLp) di 21.260 mq di cui:

- mq. 17.000 di SLP per interventi di edilizia libera e funzioni compatibili;
- mq. 4.260 di SLP per interventi di edilizia convenzionata (20%);
- mq. 35.290, per verde attrezzato, attrezzature sportive, parcheggi, pista ciclabile);
- mq. 6.297 per viabilità.

La modifica del perimetro del PA è relativa all'acquisizione pubblica non onerosa di aree ricadenti nell'ambito della rete ecologica comunale di ricomposizione paesistica sovracomunale all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Grugnotorto - Villoreti.

Rapporto preliminare

Si prende atto dei contenuti del RP e degli aspetti considerati, ed in particolare per la parte inferiore del comparto attuativo all'esterno delle aree a PLIS (che ricomprende le aree interessate dal vigente Piano attuativo riconfermate) che andrà a formare un comparto urbano a completamento del tessuto esistente, con l'inserimento di funzioni compatibili con il contesto limitrofo oltre alla dotazione di nuovi servizi di interesse pubblico o generale. La parte superiore,

ricompresa all'interno del PLIS del Grugnotorto - Villorese, configurerà un corridoio verde alla scala territoriale.

Si prende inoltre atto delle considerazioni inerenti eventuali criticità derivanti dal fatto che il territorio del comune di Varedo è situato in un'area caratterizzata dal fenomeno degli occhi pollini, anche se con un grado di suscettibilità moderato, e quindi alla necessità di verifica in sito per individuare le zone dove potranno essere realizzati pozzi perdenti.

Considerazioni ed indicazioni.

Si prende atto dei contenuti del Rapporto Preliminare e, in considerazione dell'entità delle previsioni di variante, si ritiene non vi siano particolari criticità da segnalare relativamente a possibili impatti significativi sull'ambiente.

Riguardo al sistema di smaltimento delle acque meteoriche si prende atto che in ragione del vincolo determinato dalla presenza di pozzo pubblico e del fenomeno degli "occhi pollini" saranno realizzati pozzi disperdenti in zone individuate dopo verifiche in campo. Si raccomanda la valutazione della scelta della miglior tecnologia che dovrà tenere in considerazione anche la valutazione di potenziali rischi per la falda.

Il rispetto del principio di invarianza idraulica citato nel RP dovrà comunque essere verificato analiticamente preliminarmente all'approvazione del progetto da parte del Comune.

Si richiedono accorgimenti anche per quanto concerne gli aspetti costruttivi in fase di cantiere, sia di demolizione che di costruzione, ponendo particolare attenzione al contenimento dell'emissione di rumore e della dispersione di polveri.

Per quanto riguarda gli edifici, si richiede di utilizzare tecniche costruttive e tecnologie che consentono il raggiungimento di altissime prestazioni energetiche e con fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo, con la possibilità di prevedere la realizzazione dei cosiddetti edifici NZEB - (*nearly zero energy building*) di cui alla direttiva europea 2010/31/UE, che trova riscontro a livello regionale nella d.G.R. Lombardia n. 3868 del 17 Luglio 2015.

Coerenza esterna

Sono stati verificati gli aspetti di variante ponendoli in relazione con i contenuti e gli indirizzi generali predisposti dagli strumenti di pianificazione sovracomunale (PTR/PTPR, PTCP) senza rilevare criticità.

Coerenza interna

Si prende atto che, rispetto allo scenario individuato dalla Valutazione Ambientale (VAS) dello strumento urbanistico vigente, l'entità delle proposte introdotte in variante valutata in funzione degli indicatori considerati per la verifica, denota una globale coerenza dell'intervento rispetto al Piano vigente, non generando effetti negativi o potenzialmente negativi in termini di ricadute ambientali.

Verifiche e approfondimenti

Dall'esame del RP, e preso atto della natura delle modifiche introdotte con la variante, si ritiene utile anche ai fini del completamento del quadro di verifica della sostenibilità ambientale della proposta, fornire all'autorità competente alcune indicazioni in merito a ulteriori approfondimenti da effettuare nell'ambito del procedimento di VAS.

• Acqua

- adottare accorgimenti per ridurre il consumo di acqua potabile;
- relativamente agli impianti tecnologici degli edifici, prevedere l'utilizzo di idonee tecniche di risparmio idrico come ad esempio i limitatori di flusso, frangigetto/frangiflutto, limitatori di pressione, docce a basso consumo, interruttori meccanici di flusso, rubinetti elettronici, etc.

- **Suolo**

Lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo o reso idoneo a ricevere le destinazioni d'uso previste in progetto. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano attuativo, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

- **Inquinamento Luminoso**

I progetti di illuminazione delle aree esterne agli edifici devono porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dalla Legge Regionale 05.10.2015, n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".

- **Inquinamento elettromagnetico**

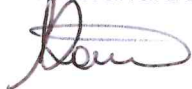
L'area oggetto di Variante è interessata dalle fasce di rispetto delle reti dell'alta tensione; si raccomanda il rispetto delle stesse nella localizzazione degli edifici.

- **Inquinamento acustico**

Si prende atto delle misure di clima acustico effettuate che evidenziano la compatibilità con l'insediamento di residenze e servizi nell'ambito di intervento del PA. Considerata la presenza di insediamenti produttivi in prossimità del PA dovrà comunque essere mantenuta una distanza dalle residenze tale da riprodurre le condizioni in cui sono state effettuate le verifiche di clima acustico o prevedere adeguati sistemi di mitigazione anche a verde.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e collaborazione.

Il Tecnico Istruttore
Alessandra Zanni



Il Responsabile del procedimento
Paola Bossi





Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

Allegato B

Argomentazioni ai contributi e pareri pervenuti in occasione della conferenza di verifica

1. BrianzAcque Srl (prot. n. 7011 del 08.04.2019)

Per quanto concerne il punto a) del contributo, ossia "fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e BrianzAcque S.r.l. in data 11 novembre 2016", si specifica che:

- nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica viene fatto riferimento alla normativa vigente regionale riguardante la tutela e uso delle acque. In tal senso, nell'ambito della valutazione di "coerenza esterna verticale" con il vigente "Piano di tutela ed uso delle acque" regionale, il Rapporto preliminare evidenzia (pag. 155) come "Poiché le azioni di Variante interessano zone di protezione delle acque sotterranee per l'utilizzo potabile definite dal vigente PTUA regionale (le stesse sono meglio dettagliate nella Tav. 9 del Ptcp provinciale), in fase di attuazione delle previsioni dovranno essere applicati prioritariamente i "criteri progettuali per le nuove trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali" di cui agli artt. 8 e 9 del Ptcp, al fine di non interferire con gli obiettivi programmatici di livello territoriale di prevenzione dall'inquinamento e di miglioramento della qualità delle acque dal punto di vista chimico e microbiologico (obiettivi di qualità) definiti per tali ambiti. Ne consegue che all'interno del Rapporto preliminare vengono identificati i più opportuni accorgimenti progettuali (cfr. par. 5.6.) da attuare in ottemperanza alla vigente normativa regionale in materia di tutela e uso delle acque (pag. 157), al fine ultimo di "assicurare la funzione di ricarica della falda acquifera sotterranea evitando una eccessiva impermeabilizzazione dei suoli". In tal senso si riscontra come la proposta di variante al Piano Attuativo oggetto di valutazione prevede un sensibile incremento delle aree verdi drenanti profonde (+ 15.000 mq circa), riducendo il grado di impermeabilizzazione complessivo previsto dal 65% della superficie territoriale al 50%;
- la proposta di variante al Piano Attuativo oggetto di valutazione è corredata da specifica relazione idraulica volta alla verifica dei criteri e metodi da attuare in fase esecutiva di progetto per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7.

Pertanto, in coerenza con quanto richiesto dall'ente scrivente, si provvederà ad inserire all'interno delle norme tecniche del Piano attuativo i riferimenti alla vigente normativa regionale in materia di uso e tutela delle acque nonché il riferimento al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e la Società BrianzAcque S.r.l. in data 11 novembre 2016.

Per quanto concerne il punto b) del contributo, ossia il rimando alla "documentazione definitiva del Piano Fognario comunale", si prende atto come per un tratto di rete fognaria di Via Brennero, ricadente all'interno del perimetro di variante al Piano Attuativo oggetto di valutazione, di lunghezza complessiva di 190 m, il "Piano fognario comunale", predisposto nell'ambito del programma di "Attuazione del Piano fognario integrato" delle reti del comprensorio della Società BrianzAcque Srl, rilevi una criticità idraulica per rischio di esondazione con $T = 5$ anni (cfr. Tavola 1.3. "Planimetria del grado di criticità idraulica"), rispetto alla quale il Piano stesso definisce una specifica scheda di intervento per la risoluzione dei possibili allagamenti di Via Brennero e Via Pastrengo che prevede il rifacimento, per entrambe le vie della tratta, dell'invaso in linea con DN1000 in cemento armato (cfr. scheda l'intervento n. 10 del "Piano fognario comunale").

Per quanto sopra l'amministrazione comunale prende atto delle necessità di intervento evidenziate nel Piano fognario della Società BrianzAcque Srl, evidenziando nel contempo che ad oggi non risultano episodi di allagamento nel punto indicato.

Si precisa altresì che nel punto interessato dalla previsione di rifacimento delle condotte fognarie, posto in corrispondenza dell'intersezione tra Via Pastrengo e Via Brennero, il Piano Urbano del Traffico (PUT) vigente prevede, nello scenario di breve periodo, la realizzazione di una rotatoria; conseguentemente la realizzazione dell'intervento di rifacimento delle condotte fognarie, in corrispondenza dell'intersezione tra Via Pastrengo e Via Brennero, verrà previsto in coordinamento con la realizzazione della rotatoria, che non risulta ricompresa all'interno dell'ambito di Piano attuativo così come ridefinito dalla Variante.

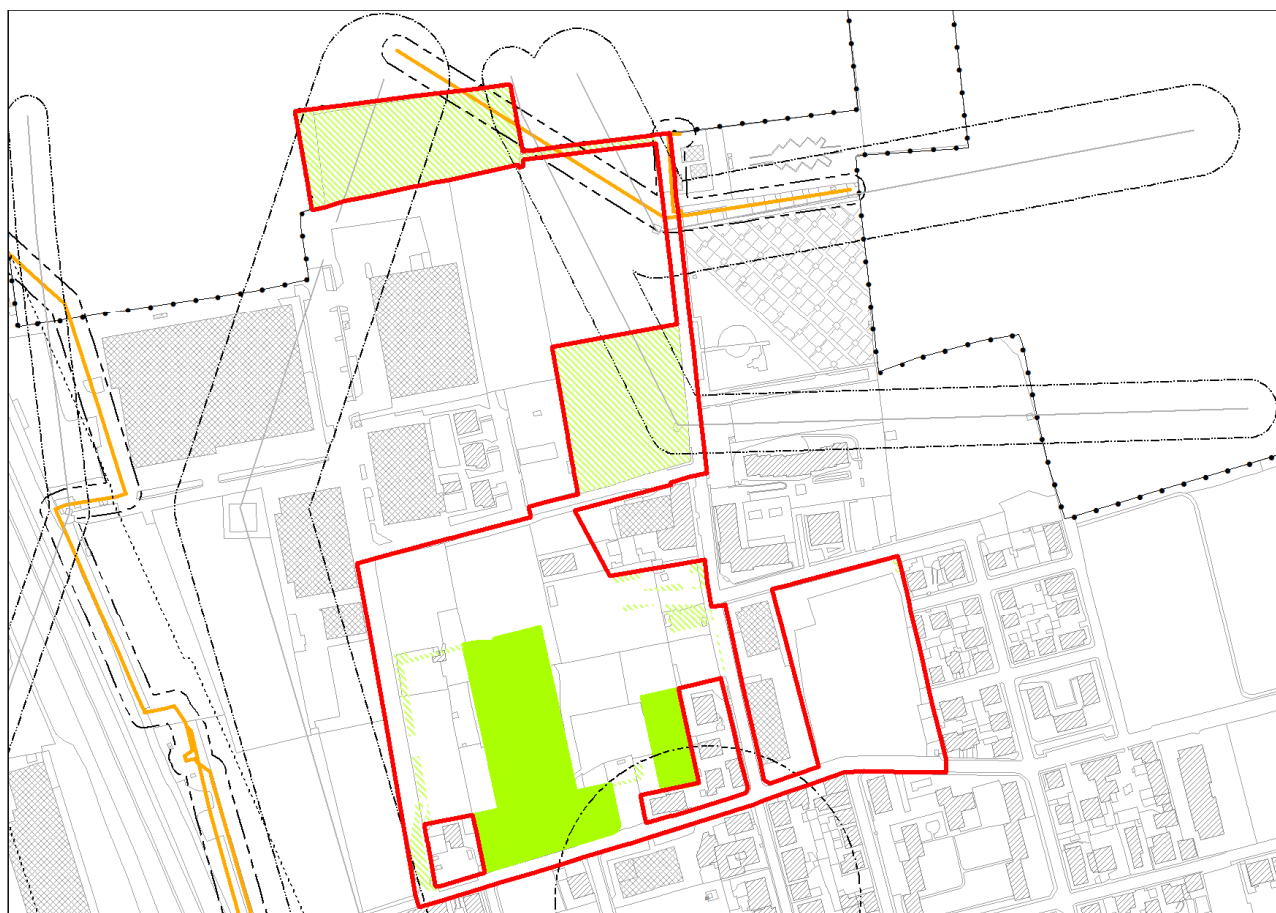
Per quanto concerne il punto c) del contributo, si prende atto che con nota prot. n. 4396 del 15.02.2019 l'ente scrivente ha comunicato all'amministrazione comunale di avere dato avvio al progetto operativo per la redazione dello "Studio di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7, del Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7, che riguarda anche il territorio comunale di codesto Comune, avendo aderito al predetto progetto.

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

L'amministrazione comunale avrà cura di provvedere al recepimento degli esiti di suddetto studio, una volta che gli stessi saranno definiti ed approvati, nel Piano di Governo del Territorio, qualora approvato in adeguamento della pianificazione sovraordinata ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge Regionale del 28 novembre 2014 n.31.

2. Snam SpA (prot. n. 8558 del 02.05.2019)

Per quanto concerne la richiesta di "tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o variazione dei propri strumenti urbanistici" si specifica che all'interno del Rapporto preliminare si è provveduto a verificare l'interferenza dei tracciati di competenza dell'ente scrivente (Snam), e delle relative fasce di rispetto, con le previsioni del Piano Attuativo oggetto di variante (si veda par. 4.2.3. "I fattori di pressione ambientale" sezione "Lo stato della rete dei sottoservizi", pag. 122). Da tale verifica si evince che non sussistono interferenze tra i tracciati delle condotte di trasporto del gas naturale di competenza dell'ente scrivente e l'ambito di intervento definito dalla variante al Piano Attuativo B12 oggetto di valutazione. Si riscontra unicamente la sovrapposizione di una limitata porzione del tracciato del metanodotto SNAM con il mappale 2 foglio 3 ricompreso all'interno del perimetro attuativo, tuttavia oggetto di cessione non onerosa a titolo di "standard" e adibito a verde permanente (con destinazione a verde di rilevanza paesistico-ambientale" disciplinato dall'art. 23 delle norme del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio vigente), in quanto ricadenti all'interno del PLIS del Grugnotorto-Villoresi oltre che della rete verde paesaggistica del PTCP provinciale; dunque non si prevedono opere di urbanizzazione all'interno della fascia di rispetto delle condotte del gas, essendovi ammessa esclusivamente "la realizzazione di parchi o verde pubblico attrezzato, con la possibilità di realizzazione di connessioni ciclopeditoni", ad eccezione di una vigente previsione di realizzazione di un percorso ciclo-pedonale; la stessa risulta tuttavia contenuta nel Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Grugnotorto-Villoresi 2016/2025 approvato con deliberazione di Assemblea Consortile del 02.05.2016 n.3 (cfr. Tav.01 PPI 2016/2025 "Stato di fatto e di progetto"), dunque non di pertinenza della presente Variante oggetto di valutazione.

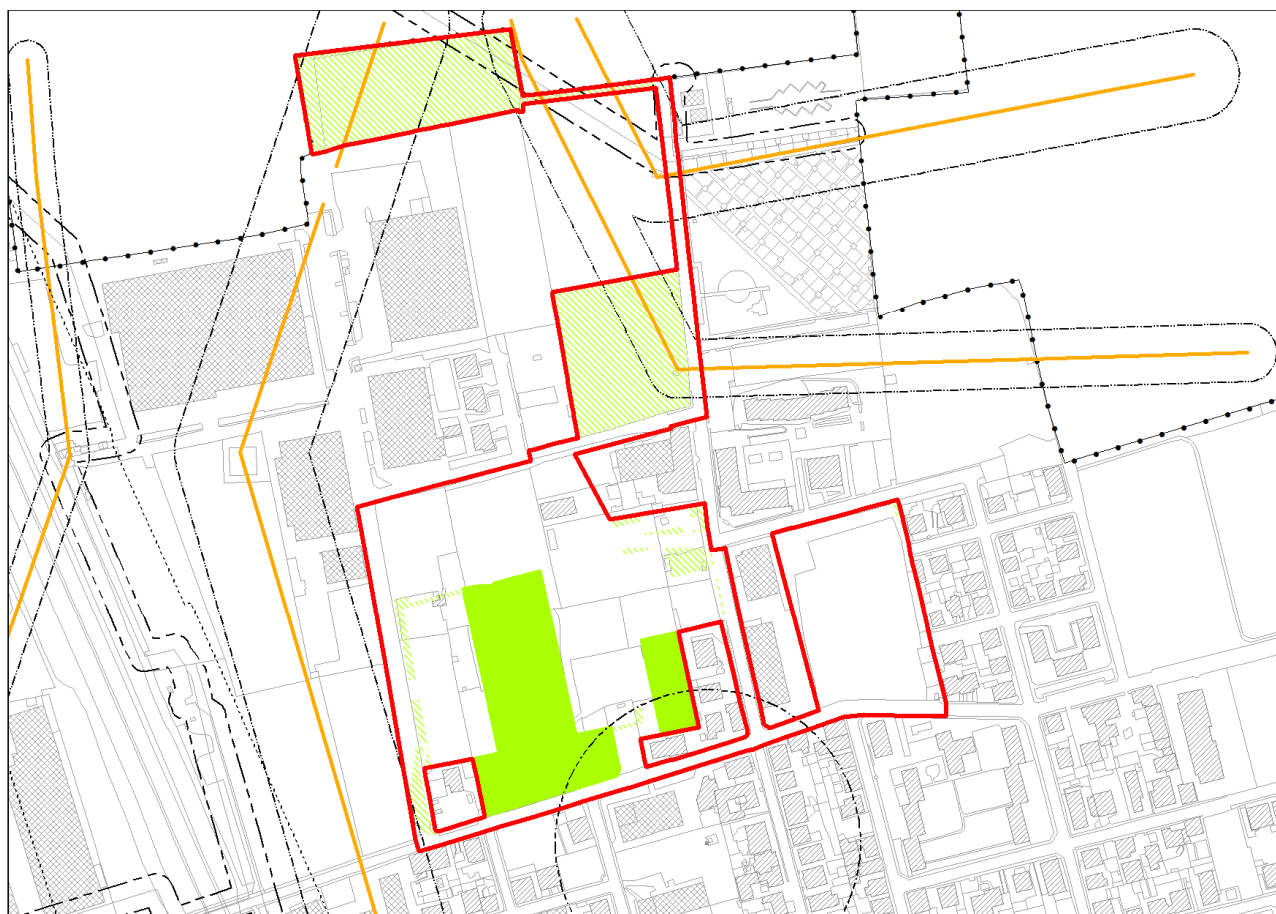


Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto richiesto, per le precise valutazioni di compatibilità delle realizzazioni previste, si provvederà nelle prossime fasi dell'iter procedurale a prescrivere il rispetto della normativa tecnica di sicurezza (di cui al Decreto Ministeriale del 24 novembre 1984 del Ministero dell'Interno e del Decreto Ministeriale del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico), nonché a fornire la documentazione di dettaglio richiesta nel caso di eventuali urbanizzazioni od opere che interesseranno il tracciato.

3. Terna SpA (prot. n. 8436 del 30.04.2019)

Per quanto concerne la richiesta di tenere in considerazione della presenza di elettrodotti della Rete elettrica nazionale ad Alta Tensione (RTN) attualmente in gestione alla scrivente Società, si precisa che all'interno del Rapporto preliminare si è provveduto a verificare l'interferenza degli elettrodotti, e delle relative fasce di rispetto, con le previsioni del Piano attuativo oggetto di Variante (si veda par. 4.2.3. "I fattori di pressione ambientale" sezione "Lo stato della rete dei sottoservizi", pag. 122). Dalla verifica condotta si evince come il progetto della Variante al Piano attuativo oggetto di valutazione non prevede, per le porzioni di Piano interessate dal tracciato e dalle fasce di rispetto (limitatamente a parte dei mappali 2 e 91 del Foglio 3), l'ubicazione di destinazioni d'uso che comportino una permanenza prolungata oltre le quattro ore giornaliere, essendo le stesse adibite a verde permanente (con destinazione a verde di rilevanza paesistico-ambientale" disciplinato dall'art. 23 delle norme del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio vigente) e alla realizzazione di parchi o verde pubblico attrezzato.



4. ATS Brianza - Direzione sanitaria Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria (prot. n. 8569 del 02.05.2019)

L'ente scrivente, rilevando la presenza in adiacenza al piano attuativo di aree destinate ad attività produttive D1 e di aree non residenziali frammiste D2, prescrive di prevedere "la realizzazione di una fascia di salvaguardia ambientale non utilizzabile per l'edificazione di edifici e/o impianti, avente funzione di zona filtro a separazione tra le zone a destinazione artigianale/produttiva esistenti nei lotti contigui, larghezza non inferiore a 40 m che dovrà comprendere una zona alberata e arbustiva a foglia persistente", finalizzata alla mitigazione di eventuali ricadute indotte dalla funzione artigianale verso le residenze.



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

Preso atto della prescrizione sopra richiamata, si argomenta quanto segue:
premesse:

1. che la proposta di variante soggetta alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica opera in modifica di un Piano attuativo vigente approvato in data 3 aprile 2014 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in conformità con le previsioni dello strumento urbanistico comunale all'epoca vigente, la cui planivolumetria prescrittiva (cfr. Tav. P1) prevede per le edificazioni di cui ai lotti A1, A3, B1, C, I ed L le medesime distanze dai comparti produttivi esistenti, e che le stesse risultano inferiori a quelle richieste dall'ente scrivente;
2. che la larghezza della zona filtro a separazione tra le zone a destinazione artigianale/produttiva esistenti nei lotti contigui, richiesta con un'estensione non inferiore a 40 mt., non risultando tipizzata nella normativa ambientale e nei regolamenti vigenti, andrebbe opportunamente verificata e definita a scala di dettaglio progettuale, in funzione delle specifiche caratteristiche del contesto edificato in cui l'intervento si inserisce;
3. che a seguito degli approfondimenti condotti successivamente alla restituzione del contributo pervenuto, in funzione anche di quanto emerso dalla documentazione previsionale di clima acustico predisposta ed allegata alla proposta di variante al Piano attuativo, si rappresenta l'esigenza di garantire una fascia di salvaguardia ambientale di separazione tra la destinazione d'uso residenziale prevista e quella produttiva/artigianale esistente unicamente in corrispondenza del fronte ovest del perimetro del Piano Attuativo lungo via Brennero;
4. che la larghezza della fascia di salvaguardia ambientale da realizzarsi dovrà garantire necessariamente l'imprescindibile realizzazione complessiva della previsione attuativa (vigente), anche per la concretizzazione delle evidenti ricadute pubbliche derivanti dall'attuazione della variante attuale.

al fine di garantire un'adeguata tutela della funzione residenziale all'interno dell'ambito di attuazione, si provvederà a prescrivere la previsione di una fascia di salvaguardia ambientale, finalizzata ad una opportuna mitigazione delle eventuali ricadute ed inconvenienti igienico-sanitari indotti dalla funzione produttiva (esistente) verso le residenze (in previsione), mediante la realizzazione di un filare alberato a foglia persistente su entrambi i lati di Via Brennero in corrispondenza del piano attuativo.

In considerazione di quanto sopra argomentato, si ritiene che l'assoggettamento della proposta di variante al Piano Attuativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica non condurrebbe a valutazioni differenti da quelle di cui al Rapporto Preliminare Ambientale, che ha ricostruito in termini esaustivi il quadro conoscitivo del contesto di riferimento (cfr. cap. 4 "L'inquadramento territoriale"); pertanto una procedura di Valutazione Ambientale Strategica non introdurrebbe elementi conoscitivi aggiuntivi ai fini della sostenibilità ambientale dell'intervento.

Si specifica inoltre che, qualora nuove attività produttive subentrassero a quelle esistenti, le stesse dovranno verificare la loro compatibilità rispetto alle destinazioni residenziali esistenti a seguito dell'attuazione del piano attuativo, fermo restando che i criteri di localizzazione sia delle attività insalubri che di trattamento dei rifiuti sono ad oggi stabilite dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Per quanto riguarda le prescrizioni formulate dall'ente in merito alla successiva fase attuativa del piano, si da evidenza e conto come:

1. circa la predisposizione dell'indagine ambientale dei suoli dell'area oggetto di intervento che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso, si provvederà a subordinare il rilascio del provvedimento edilizio all'esecuzione dell'indagine ambientale dei suoli interessati dalla nuova edificazione;
2. la possibilità di realizzare aperture finestrate, all'interno delle future unità abitative, sulle pareti prospicienti le aree contigue con presenza di edifici destinati ad attività artigianali/produttive, potrà essere limitata compatibilmente con il rispetto dei requisiti igienico sanitari delle future unità abitative;
3. all'interno del Rapporto preliminare (cfr. par. 5.6. pag. 159) viene raccomandata una particolare attenzione nella valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici prescritti dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 05 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici", scegliendo in particolare serramenti con spiccate caratteristiche di isolamento acustico e in fase di progettazione dei locali interni, un accurata scelta nell'orientamento degli spazi abitativi, ad esempio non riservando la zona notte delle future residenze ai locali che affacciano su aree produttive e/o strade. Pertanto, nella successiva fase attuativa del Piano si provvederà a subordinare il rilascio del provvedimento edilizio alla verifica dei requisiti acustici passivi prescritti dalla normativa vigente (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 05 dicembre 1997) per le nuove strutture degli edifici e i relativi impianti;
4. l'indice di superficie drenante previsto dall'art. 3.2.3. del Regolamento Locale d'Igiene vigente, pari al 30% della superficie di intervento, risulta essere verificato e rispettato per l'intero ambito attuativo (cfr. Tavv. 4.3 e 4.5 della variante al Piano Attuativo); predetto indice verrà esplicitato per ciascun lotto da realizzare nella successiva fase di attuazione del Piano;



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

5. la documentazione di valutazione del clima acustico è stata predisposta ed allegata alla variante al Piano Attuativo oggetto della presente valutazione; l'acquisizione del parere ARPA di cui all'art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2001 n.13 e s.m.i. in merito alla documentazione di valutazione del clima acustico predisposta prima del rilascio del provvedimento edilizio dovrà essere acquisita per legge;
6. l'ambito Sud del presente PA ricade parzialmente all'interno della zona di rispetto delle stazioni radio base (SRB) come riportato nella Tav. DP08 del vigente Piano di Governo del Territorio e non del pozzo per l'approvvigionamento idrico potabile così come definita all'art. 94 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. come erroneamente riportato all'interno della documentazione messa a disposizione; pertanto, in fase di attuazione del Piano dovranno essere applicate le vigenti normative in materia;
7. la proposta di variante prevede l'installazione di una stazione elettrica per la ricarica delle autovetture all'interno di uno spazio adibito a parcheggi pubblici, in vicinanza a Via Brennero. In fase di predisposizione del progetto definitivo, gli stessi dovranno essere concordati nel numero e nella localizzazione con l'amministrazione comunale, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i.;
8. la proposta di variante prevede la realizzazione di stalli per la sosta delle biciclette (cfr. Tav. 6.1.a), onde promuovere lo sviluppo della mobilità dolce. In fase di predisposizione del progetto definitivo, verranno concordati nel numero e nella localizzazione;
9. il planivolumetrico della proposta di Variante prevede già all'interno delle aree a verde la realizzazione di nuovi percorsi ciclo - pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking.

5. Provincia di Monza e Brianza (prot. n. 8637 del 03.05.2019)

A premessa delle seguenti argomentazioni al contributo provinciale pervenuto, si intende dare evidenza che l'intervento oggetto della presente procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica consiste in una variante ad un vigente Piano Attuativo, approvato in data 3 aprile 2014 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in conformità con le previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente, e più precisamente in attuazione della previsione del nuovo ambito di trasformazione denominato "B12 ex Lotto 2VA4bis" introdotto all'interno dell'impianto trasformativo del Documento di Piano con l'approvazione della Variante urbanistica avvenuta nel 2013. Le conseguenti modifiche agli elaborati del Piano di Governo del Territorio vigente¹ si rendono necessarie al fine di rendere conforme l'attuale variante al Piano Attuativo al Piano di Governo del Territorio vigente.

Ciò premesso, si evidenzia quanto segue.

1. relativamente alla non inclusione del Documento di Piano tra gli elaborati del Piano di Governo del Territorio vigente interessati dalla proposta di variante, si evidenzia:
 - a) le modifiche che dovranno essere apportate agli elaborati del Piano di Governo del Territorio vigente, puntualmente elencate all'interno del cap. 6 della relazione della proposta di variante, incidono direttamente su aspetti normativi e conformativi (ambiti di disciplina d'uso) normati dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi; infatti, le aree interessate dalla proposta di variante alla pianificazione attuativa sono classificate dal Piano di Governo del Territorio vigente in parte come "Piani attuativi vigenti" (per la parte dunque di trasformazione riconfermata rispetto a quella vigente) disciplinati dall'art. 11 delle norme del Piano delle Regole, e in parte come "Aree con diritti volumetrici di perequazione", nello specifico "Ambiti di completamento ambientale della rete verde di ricomposizione paesaggistica", disciplinati dal Piano delle Regole² e dal Piano dei Servizi³; ne consegue che le modifiche al Documento di Piano costituiscono meri adeguamenti materiali conseguenti alle modifiche degli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, necessari alla coerenziazione degli elaborati cartografici dei tre atti costitutivi del Piano di Governo del Territorio, che non comportano una variazione diretta delle strategie e dei parametri/previsione degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano;
 - b) la proposta di variante opera in modifica ad un Piano attuativo approvato prima dell'entrata in vigore della pianificazione urbanistica vigente, la quale all'art.11, comma 5, del Piano delle Regole pone in salvaguardia la pianificazione attuativa con convenzione urbanistica vigente; ne consegue che, all'approvazione della variante proposta, i suoli interessati si conformeranno alle indicazioni dell'art.10, comma1, Legge Regionale del 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i.;

¹ Si ricorda che con delibera di C.C. n. 25 del 30 luglio 2018 (in vigore dal 05.09.2018) sono state apportate alcune correzioni a errori materiali e rettifiche non costituenti variante ai sensi del c. 14-bis art. 13 della Lr. 12/2005 e s.m.i. ivi compresa l'introduzione, all'interno delle Tavole conformative del Piano delle Regole, del perimetro del vigente Piano attuativo dell'area di trasformazione B12, la cui approvazione, con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 03.04.2014, è intercorsa prima dell'avvio della vigente Variante 2015, al fine di coerenzare la conformazione dei suoli con le procedure di pianificazione urbanistica in essere che le norme del Piano delle regole pongono in salvaguardia.

² Per ciò che concerne l'assegnazione dei diritti edificatori teorici oggetto di perequazione urbanistica (cfr. art. 12 delle norme del Piano delle Regole).

³ Per ciò che concerne la finalità pubblica di acquisizione a demanio pubblico (cfr. art. 8 delle norme del Piano dei servizi).



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

- c) si evidenzia, in ottica compensativa, come la proposta di variante riconfermi la dotazione pro-capite di servizi del vigente Piano Attuativo, pari a 82 mq./ab. circa, ampiamente superiore alla dotazione prevista dall'art.5, comma 1, lett. a) delle norme del Piano delle Servizi vigente per le nuove trasformazioni del Documento di Piano con destinazione residenziale. La variante attuale al Piano Attuativo vigente prevede altresì un incremento del 50% delle aree verdi previste dall'attuale Piano Attuativo approvato, per una dotazione pro-capite di aree a verde pari a 47 mq./ab., garantendo una superficie complessiva per aree verdi permanenti di circa 20.000 mq, e pertanto superiore a quella che si sarebbe dovuta reperire attraverso l'attuazione delle misure di compensazione territoriale previste dall'art. 27 delle vigenti norme del Piano delle Regole per consumo di suolo delle aree di nuova trasformazione su "aree non antropizzate".

Per le predette argomentazioni, si conferma la non inclusione del Documento di Piano tra gli elaborati del Piano di Governo del Territorio vigente interessati dalla proposta di variante.

2. relativamente alla richiesta di verificare, con uno studio di micromobilità, la funzionalità dell'intersezione fra via Pastrengo e via Brennero volta a dimostrare che la realizzazione delle nuove connessioni viabilistiche ed il carico indotto in termini di aggravio di traffico, non produca degli accodamenti per le manovre di svolta fra via Pastrengo e via Brennero, così come fra via Pastrengo e via Merano e, sulla scorta degli esiti dello studio, se necessario correlare le tempistiche di realizzazione della prevista nuova rotatoria affinché entri in esercizio in una finestra temporale coerente con la realizzazione del piano attuativo, si evidenzia:

premessi:

- che la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità (cfr. Allegato 2 del Documento di Piano vigente) tiene in considerazione nello scenario di valutazione di breve periodo sia il carico urbanistico derivante dall'attuazione del Piano attuativo B12 vigente che la realizzazione della rotatoria tra Via Brennero e Via Pastrengo evidenziando come "a seguito degli interventi infrastrutturali previsti nel breve periodo, la distribuzione dei carichi veicolari rimane pressoché invariata nelle zone di traffico, non comportando sensibili cambiamenti dei volumi di traffico e del livello di servizio dei tracciati stradali".
- che La proposta di Variante non modifica i carichi insediativi dell'Ambito in oggetto e nella valutazione di compatibilità al PTCP del Piano di Governo del Territorio del 2015 l'istruttoria condotta, in relazione alla sostenibilità complessiva delle trasformazioni previste dal Piano di Governo del Territorio, aveva rilevato che le positive conclusioni enunciate all'interno del Piano di Governo del Territorio e dello studio specialistico erano state ritenute in buona misura condivisibili, a condizione che lo sviluppo insediativo previsto dal Piano di Governo del Territorio in esame avvenisse in uno scenario temporale coerente con l'attuazione delle opere infrastrutturali previste, per mezzo delle quali era stata dimostrata la sostenibilità del Piano stesso.

Ribadendo che la realizzazione della nuova rotatoria (Tav. 4.6) fra via Pastrengo e via Brennero, funzionale anche al comparto, è obiettivo contenuto nello scenario di breve periodo del vigente Piano Urbano del Traffico (PUT), e che pertanto alla completa attuazione del Piano attuativo è verosimile attendersi anche la realizzazione della rotatoria, e considerando che l'attuazione del Piano attuativo potrebbe avvenire anche per lotti funzionali, nelle more del convenzionamento verrà valutata l'opportunità di porre a carico ai soggetti attuatori del Piano attuativo la realizzazione della rotatoria entro termini temporali prestabiliti; qualora la realizzazione della rotatoria, non risultasse economicamente sostenibile, verrà prescritta la realizzazione dello studio di micro-mobilità al fine di individuare le migliorie necessarie per garantire la funzionalità e la sicurezza dell'intersezione fra via Pastrengo e via Brennero fino alla realizzazione della rotatoria su indicata.

3. relativamente alle tutele di carattere regionale interessate dall'intervento e "la necessità di valutare gli effetti degli interventi in questa porzione dell'ambito anche ai fini compensativi" si riscontra che:

- il corridoio regionale primario a bassa antropizzazione individuato dal disegno di Rete ecologica regionale interessa una limitata porzione di area del Piano attuativo vigente (con superficie inferiore a 10.000 mq ed ampiezza media della sezione pari a 75 mt.); tale porzione (raffigurata nello stralcio cartografico seguente) ricade completamente all'interno del perimetro di tessuto urbano consolidato individuato dal Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio vigente, e risulta interclusa dall'edificato sui quattro lati, non presentando dunque alcuna soluzione di continuità con gli spazi verdi aperti esterni al tessuto urbano consolidato. Per tali aree si riscontra un uso del suolo a verde incolto, oltre che la totale assenza di elementi di continuità/permeabilità ambientale (come vegetazione naturale, siepi e filari) con i territori esterni all'abitato; sotto il profilo ecologico e naturalistico-ambientale, gli approfondimenti ambientali condotti all'interno del Rapporto ambientale della variante 2016 (e riportati all'interno del Rapporto Preliminare Ambientale cfr. pagg. 87-90) evidenziano per il comparto interessato un indice di potenzialità ecologica "basso", che dimostra la modesta valenza dell'area sotto il profilo della continuità ambientale e della permeabilità verde, e che pertanto le stesse non concorrono ad un disegno sistemico di relazioni verdi rispetto alle effettive potenzialità ecologiche residue;

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata



- ai fini compensativi, si riscontra come la variante attuale al Piano Attuativo vigente preveda un incremento delle aree verdi del 50% di quelle previste dall'attuale Piano attuativo approvato (equivalente - in valore assoluto - alla superficie di RER sottratta dal Piano Attuativo), per una dotazione pro-capite di aree a verde pari a 47 mq/ab, a fronte della dotazione richiesta dalle norme del Piano dei Servizi per gli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, pari a 26,5 mq/ab.;
- si riscontra peraltro come la scheda dell'ambito di trasformazione AT7 del vigente Documento di Piano non preveda l'applicazione delle misure di compensazione territoriali previste dall'art. 27 delle vigenti norme del Piano delle Regole per consumo di suolo, in ragione della predeterminata disciplina attuativa dell'area. D'altro canto, qualora venissero applicate le misure di compensazione territoriale previste dall'art. 27 delle vigenti norme del Piano delle Regole per consumo di suolo su "aree non antropizzate" (ossia 10% SLP di previsione) si otterrebbe una superficie di compensazione da reperire per aree verdi permanenti inferiore a quella garantita complessivamente dalla variante al Piano attuativo B12;
- Infine, in termini qualitativi, la progettazione delle aree verdi della variante garantisce un disegno del verde del comparto B12 maggiormente funzionale alle connessioni ambientali ed ecologiche con i territori esterni al tessuto urbano consolidato, come illustrato all'interno del par. 6.3 della relazione di variante al Piano di Governo del Territorio.

Per quanto sopra, si ritiene che gli effetti degli interventi sulla specifica porzione di territorio siano adeguatamente compensati da quanto previsto nella proposta di variante la quale, anche attraverso il disegno degli spazi verdi aperti, persegua concretamente l'obiettivo di realizzazione di connessioni ecologiche per la concretizzazione della rete ecologica comunale e territoriale; si evidenzia altresì l'opportunità di operare attraverso una Variante al Piano attuativo vigente in modifica del vigente Piano delle Regole e Piano dei Servizi, piuttosto che mediante una nuova previsione di trasformazione nelle more del Documento di Piano.

4. relativamente al refuso segnalato all'interno del par. 9.2 "amplificazioni topografiche" dell'elaborato EL.PA06 Relazione geologica di variante, si specifica che si provvederà alla correzione dello stesso.
5. relativamente alla mancanza nella documentazione prodotta della dichiarazione sostitutiva del geologo, si garantirà che la stessa venga acquisita ed allegata all'adozione della Variante secondo lo schema conforme all'Allegato 6 alla Delibera di Giunta Regionale del 19 giugno 2017 n. X/6738.
6. Arpa Lombardia -Dipartimento di Milano e Monza e Brianza- (prot. n. 8954 del 07.05.2019)

Rispetto a quanto individuato e segnalato dall'ente, si avanzano le seguenti considerazioni:

- a) gli aspetti riguardanti la scelta della miglior tecnologia per la realizzazione dei pozzi disperdenti, che dovrà tenere in considerazione anche la valutazione di potenziali rischi per la falda, verranno tenuti in considerazione all'interno della relazione idraulica di progetto prima del rilascio dei titoli abilitativi;



Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Servizio: Urbanistica ed Edilizia Privata

- b) il rispetto del principio di invarianza idraulico citato nel Rapporto Preliminare Ambientale verrà verificato analiticamente preliminarmente al rilascio dei titoli abilitativi;
- c) per ciò che concerne il contenimento dell'emissione di rumore e della dispersione di polveri, il Rapporto Preliminare Ambientale evidenzia che i principali impatti connessi all'attuazione dell'intervento riguardano la movimentazione dei mezzi pesanti di lavoro, in particolare per il trasporto delle terre di scavo e gli aspetti costruttivi propri della fase di realizzazione delle costruzioni, non essendo previste demolizioni. Per tali aspetti il Rapporto preliminare prescrive che il piano di cantierizzazione dovrà prevedere il percorso più idoneo per i mezzi pesanti trasportanti le terre da scavo, al fine di minimizzare le interferenze (emissioni acustiche ed inquinanti) con l'abitato esistente;
- d) per ciò che concerne l'utilizzo di tecniche costruttive e tecnologie che consentono il raggiungimento di altissime prestazioni energetiche e con fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo, con la possibilità di prevedere la realizzazione dei cosiddetti edifici NZEB - (nearly zero energy building) di cui alla Direttiva della Comunità Europea del 19 maggio 2010 n.31, lo stesso trova riscontro a livello regionale nel nuovo Testo Unico Regionale sull'efficienza energetica degli edifici, approvato con Decreto Regionale del 12 gennaio 2017 n. 176, in sostituzione delle disposizioni approvate con i decreti Decreto Regionale 30 luglio 2015 e Decreto Regionale del 18 gennaio 2016 n. 224, che definisce le prestazioni energetiche minime per gli edifici di nuova costruzione e di quelli oggetto di ristrutturazioni importanti di primo e secondo livello, oltre che per quelli da sottoporre a riqualificazione energetica, e la procedura di calcolo per l'efficienza energetica;
- e) in merito agli accorgimenti per ridurre il consumo di acqua potabile e l'utilizzo di tecniche di risparmio idrico, tali aspetti trovano riscontro nella normativa regionale vigente richiamata al par. 5.6 del Rapporto preliminare attraverso l'applicazione delle prescrizioni di cui all'art.6, commi 1 e 2, del Regolamento Regionale del 24 marzo 2006 n.2;
- f) circa la necessità di intervenire rispetto ad uno stato della qualità dei suoli idoneo a ricevere le destinazioni d'uso previste in progetto, ribadendo che le aree coinvolte nel Piano Attuativo sono aree libere, non utilizzate per destinazioni non residenziali, in linea a quanto rilevato per il contributo ATS si provvederà a subordinare il rilascio del provvedimento edilizio all'esecuzione dell'indagine ambientale dei suoli interessati dalla nuova edificazione;
- g) circa la necessità di porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dalla Legge Regionale 05 ottobre 2015 n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", si precisa che il Rapporto preliminare contiene tali indicazioni all'interno del par. 5.6 "Gli accorgimenti progettuali da attuare per la sostenibilità ambientale";
- h) in merito alla presenza delle fasce di rispetto delle reti dell'alta tensione, si rimanda a quanto argomentato per il contributo pervenuto da Terna all'interno del presente allegato;
- i) in merito alla presenza di insediamenti produttivi in prossimità del Piano Attuativo, si precisa che dall'analisi delle misurazioni effettuate, emerge che il livello equivalente relativo al periodo diurno ed il livello equivalente relativo al periodo notturno rispettano i limiti previsti per la zona acustica di appartenenza (classe III) e che le verifiche del clima acustico effettuate in corrispondenza dei punti 2, 3 e 5 tengono già in considerazione dell'effettiva distanza delle abitazioni con le attività non residenziali a confine con il Piano Attuativo.